ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 7 Ottobre 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8668

L'ON. HORTIS PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE

VIENNA 6 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione incominciata ieri, alla fine della seduta, sulle proposte d'urgenza dei socialisti, dei tedeschi-clericali e dei giovani czechi circa il suffragio universale.

Romanczuk parla in favore di una sollecita riforma elettorale.

Ebenhoch motiva la sua proposta e rileva che l'introduzione del suffragio universale senza prima averne posto le basi indispensabili, costituirebbe un grave pericolo.

Le dichiarazioni del Governo.

Gautsch, presidente dei ministri, dichiara che i discorsi pronunciati sinora non gli hanno fatto cambiare le opinioni già da lui esposte. Non è certo, contrariamente a quanto si è affermato, che dal suffragio universale sarebbe facilitata un'intesa fra le varie nazionalità. Se ciò fosse, il Governo stesso saluterebbe con gioia tale riforma elettorale. In Francia e in Germania, il suffragio universale fu introdotto a gradi, ma le condizioni nazionali e politiche dell'Austria non permettono di adottare uguale provvedimento, con la stessa forma, giacchè si deve tener conto non di quanto gli altri hanno fatto, ma, ed esclusivamente, degli interessi dell'Austria e delle sue popolazioni. Prega la Camera di avere presente, nella votazione, solo questo punto di vista e non principî puramente teoretici (approvazioni; gli czechi rumoreggiano).

Dzieduszycki dice che i polacchi riconoscono la necessità di ampliare il diritto elettorale; ma questo problema non può essere risolto a tamburo battente, mediante una proposta di urgenza e dimenticando che questo parlamento è una rappresentanza di provincie. Se si introducesse il suffragio universale, i polacchi dovrebbero ottenere un terzo di tutti i mandati.

Parla Attilio Hortis.

Hortis incomincia dicendo che non terrà un discorso, ma farà soltanto una dichiarazione. Rileva che il problema in discussione corrisponde ad un ordine di idee, al quale si volge piena la sua simpatia, onde non può far a meno di manifestare i sentimenti di cui è animato. E' un nuovo passo che si deve fare sulla via della libertà e dell'uguaglianza, sulla via della fraternità. Si obietti ciò che si vuole, a questi eccelsi, eterni principii devesi ad ogni costo dare positiva attuazione, senza che valga a trattenerci od a sviarci la circostanza che in tale questione uomini e partiti, i quali tentano di arrestare il progresso della umanità, marciano paralleli con uomini e partiti che si sforzano di promuovere ed affrettare il progresso umano. Gli incentivi a tale simultanea azione sono noti a tutti, e quanto è avvenuto in altri Stati, può ripetersi anche in Austria: anche in questo ritardatario conglomerato di popoli gli effetti del diritto elettorale universale diretto segreto non corrisponderanno probabilmente alle aspettative degli uomini liberi. Ma col tempo le cose si muteranno sicuramente: tutti i sintomi lo promettono. L'oratore ha tanta fiducia nel popolo e nei potenti mezzi di cui oggi si dispone per illuminare questo popolo sui veri suoi interessi, che desso non permetterà l'abuso de' suoi suffragi a vantaggio dei suoi nemici. Ma se anche il popolo dovesse consentire a tale abuso, il popolo stesso ne farà presto ammenda e troverà la sua via. Gli esperimenti in politica sono bensì pericolosi, ma non sono esclusi e nel caso presente sono necessari, poichè non c'è altro mezzo per dare educazione politica ai più ampli circoli che l'ammettere questi circoli all'esercizio politico. Senza esercizio non è possibile la pratica. Con l'educare la massima parte della popolazione all'esercizio dei diritti politici si restringe l'abisso, che s'apre fra i molti e i pochi. Colmare questo abisso è debito di tutti coloro che desiderano felice l'umanità, è debito quindi anche di tutti quegli uomini politici che non vogliono catastrofi, ma pensano che molto, moltissimo si può raggiungere per la via delle riforme. Quanti rendono omaggio a siffatto indirizzo, non possono che affrettare col desiderio il momento in cui con l'ammissione delle ampie masse all'esercizio dei diritti politici si eleverà, per conseguenza e contemporaneamente, la coscienza dei loro corrispondenti doveri e delle responsabilità di compierli per il bene universale. Esse, le masse, devono esser fatte partecipi di questo bene universale se si vuole che vi dieno, rettamente e lietamente, la loro cooperazione. Di quanto esse volonterose e convinte avranno contribuito a creare, non desidereranno poi certo la distruzione, ma l'ulteriore sviluppo.

L'oratore dice di voler toccare un altro lato del problema. Ben lungi dal voler male ad alcun'altra nazione - continua - io amo la mia con la pienezza dell'anima e inorridisco al solo pensiero che essa possa venir oppressa, sia pure in altre forme meno brutali e meno evidenti di quelle che per la grande massa della mia stirpe appartengono per fortuna al passato. Io mi verrei a trovare nella più penosa delle situazioni quando dovessi scegliere fra gli interessi di una idea liberale e gli interessi della mia nazione. Ma questo non può avvenire, quando venga assicurata la completa autonomia nazionale.

L'oratore ricorda che la Dieta provinciale di Trieste già nel 1898 ebbe a pronunciarsi espressamente a favore del suffragio universale, ma l'analogo disegno di legge incontrò la più fiera opposizione del Governo; che nel 1902 la Dieta istriana abbandonava l'idea del suffragio generale solo per l'ostacolo trovato nelle leggi dello Stato e che il Primo Convegno provinciale dei Comuni dell'Istria tenutosi a Parenzo nel luglio scorso proclamò la necessità ed opportunità del suffragio universale con le garanzie atte ad assicurare la sincerità e la libertà del voto. Proseguendo, l'oratore osserva che quanto disse prima sulla maturità delle ampie masse popolari vale tanto più per i suoi connazionali italiani. Egli non teme che essi metteranno le loro schede a disposizione dell'oscurantismo nè che il suffragio universale porterà al potere nelle province meridionali elementi avversi alla nazione italiana; al contrario egli crede che i deputati italiani uscenti dal suffragio universale avranno un appoggio se possibile anche maggiore nel popolo; onde quando eleveranno la loro voce nel nome dello totalità della popolazione, non potranno essere così facilmente e sistematicamente ignorati. Dalla bocca di un delegato del popolo italiano uscito dal suffragio universale - così conchiude l'on. Hortis - non potrà che prorompere il grido di dolore della stirpe contro la tradizionale organizzata oppressione, che rende impossibile la convivenza degli oppressi con gli oppressori, e invocar alto la redenzione. A(pplausi prolungati degli italiani e dei socialisti).

L'atteggiamento discorde dei tedeschi.

Menger dichiara di non poter votare favorevolmente alla proposta, se non si dà precisa garanzia che tutte le nazionalità saranno rappresentate alla Camera in equa proporzione.

Ofner invita i tedeschi ed il partito progressista a combattere senza timori per il suffragio universale.

Lecher è pure favorevole al suffragio universale eguale purchè nell'attuazione di tale provvedimento si tenga conto delle autonomie locali. Protesta contro le manovre di Ebenhoch, tendenti a tirare in lungo la soluzione del problema. Non condivide il timore di coloro i quali credono che il Germanismo sarebbe indebolito dall'introduzione del suffragio universale; ritiene, invece, che ne verrebbe rinforzato.

Derschatta parla in favore dell'urgenza delle proposte; chiede, però, che si tenga conto delle diversità nazionali, intellettuali, sociali ed economiche delle singole provincie.

Schöpfer, tirolese, parla pure in favore del suffragio universale e si dice persuaso che i tedeschi, se fossero uniti e si compenetrassero bene dell'idea di Stato austriaco, potrebbero conservare sempre la loro posizione in questo impero.

La votazione. L' urgenza negata.

Si procede quindi alla votazione. Per l'urgenza delle proposte Pacak e cons., Sustersich e cons., Choc e cons., Breiter e cons., Romanczuk e cons. e Daszynski e cons., le quali sono identiche perchè chiedono il suffragio universale uguale, diretto e segreto, fu fatta un'unica votazione, la quale diede questo risultato: 155 voti favorevoli e 114 contrari. Con ciò non essendosi raggiunta la necessaria maggioranza di due terzi, l'urgenza risulta negata. Sull'urgenza della proposta Ebenhoch si votò separatamente, perchè questa chiede soltanto il suffragio universale segreto e diretto con speciale riguardo alle particolarità nazionali, civili, economiche e sociali delle diverse regioni dell'Austria. L'urgenza fu del pari negata in votazione semplice.

Alla proclamazone dell'esito delle votazioni sorgono clamori da parte dei socialisti e grida: Abbasso la «Schlachta» di tutti i paesi! Viva il suffragio universale!»

La Camera, aggiornata.

Sbrigate parecchie domande a procedere e data lettura del decreto di aggiornamento, si leva la seduta tra grandi clamori.

I torfei di Bruna

VIENNA 6 (N). Nel corso della odierna seduta della Camera dei deputati, Klofac espose sul suo banco e su quello dei suoi compagni czechi radicali un sacco macchiato di sangue, un manifesto del borgomastro di Bruna coi margini nero, rosso e oro, una quantità di pietre, pezzi di ferro ed altri proiettili, e una collezione di bastoni e nerbi di bue. Klofac e Fressel, che spiegavano agli altri deputati lo scopo di questa esposizione, dissero che si trattava di trofei strappati ai tedeschi di Bruna durante i recenti disordini.

Il conflitto czeco-tedesco.

La calma è ritornata.

BRUNA 6 (N). Anche oggi, essendo state prese ampie misure di precauzione per la sicurezza pubblica, la giornata e la sera passarono tranquillissime. La truppa non ebbe occasione d'intervenire.

Il compromesso nazionale in Moravia, fallito.

VIENNA 6 (B). La «Slavische Correspondenz» ha da Bruna: I membri czechi della commissione permanente della dieta di Moravia, per il compromesso nazionale, i giovani czechi, i vecchi czechi e icattolici-nazionali, decisero di uscire dalla commissione, perchè i tedeschi portarono a discussione nel loro recente congresso il problema universitario, che la commissione aveva avuto incarico di discutere e di sbrigare. Annunciarono la loro uscita al presidente della commissione.

LA CRISI AUSTRO-UNGHERESE.

Fejervary rimane.

BUDAPEST 6 (N). Il «Magyar Hirlap» ha da fonte bene informata essere già decisa la riconferma in carica del ministero Fejervary. La pubblicazione del decreto reale avverrebbe dopo il 10 ottobre.

Andrassy e Kossuth.

BUDAPEST 6 (U B). Il conte Giulio Andrassy ha avuto stamane un lungo colloquio con Francesco Kossuth.

In memoria dei martiri di Arad.

BUDAPEST 6 (N). Stamane nella chiesa dei Francescani fu celebrata una messa funebre in memoria dei martiri di Arad, cui assistettero molti deputati, consiglieri municipali, rappresentanze di associazioni di veterani e degli studenti, e numeroso pubblico. Dalla chiesa le rappresentanze si recarono nella sala del palazzo comunale dove seguì la commemorazione dei suppliziati fatta dagli studenti.

Alle 2 e mezzo pom. numerosi deputati, le associazioni, le rappresentanze e gli studenti con bandiere abbrunate, radunatisi sulla piazza della Libertà, si formarono in corteo, che cantando l'inno di Kossuth, si diresse al cimitero di Kerebes. Al corteo presero parte circa 40.000 persone. Ogni partecipante portava due fiori da deporre uno sulla tomba di Batthyany e uno su quella di Kossuth. Le vie erano imbandierate, i fanali accesi e velati di nero. Al cimitero si tennero discorsi commemorativi dinanzi al mausoleo del conte Lodovico Batthyany e sulla tomba di Luigi Kossuth. Le due tombe sparivano sotto i fiori e le corone. Nessun incidente.

La situazione in Russia.

Per le elezioni.

PIETROBURGO 6 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il ministro degli interni, ha, con circolare del 5 corrente, incaricato i governatori di far pubblicare le liste elettorali, al più tardi, sino al 28 corr., ed ha invitato le autorità e gli impiegati, e particolarmente i capitani e le polizie provinciali, ad astenersi da qualsiasi intromissione nelle elezioni.

Il rifiuto del pagamento delle imposte.

PIETROBURGO 6 (N). La situazione a Pietroburgo, Mosca e Kieff è molto seria. Nei circoli commerciali si discute la possibilità di rifiutare al Governo il pagamento delle imposte finchè esso ristabilisca l'ordine.

La reazione non disarma.

PIETROBURGO 6 (N). Alti funzionari fanno pressione sul Governo, perchè elevi accusa per alto tradimento contro i delegati degli «zemstvo», per l'ordine del giorno sulla questione polacca da essi votato.

Un collega di Plehve ministro dell'interno.

BERLINO 6 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Si assicura che Dischinitzki, collaboratore di Plehve, sarebbe destinato per il posto di ministro dell'interno.

Il riconoscimento d'un diritto.

PIETROBURGO 6 (N). Il ministro dell'istruzione permise agli studenti israeliti di inscriversi in tutte le università della Russia.

Assassinî di possidenti e industriali.

VARSAVIA 6 (N). La polizia di Lodz arrestò ieri in un albergo un giovane di 20 a 22 anni, sospetto di complicità nell'assassinio dell'industriale Kunitzer. In una valigia gli si trovò un revolver carico; altri tre revolvers erano sulla scrivania. Furono sequestrate molte carte compromettentissime, dalle quali risulta che si progettava l'assassinio di parecchi altri industriali.

LEOPOLI 6 (N). A Synowodska presso Strij, un individuo vestito da operaio penetrò di nottetempo nell'abitazione del possidente Adlersberg e pretese da questo le chiavi della cassa forte. Avutele, con un colpo di scure stese morto l'Adlersberg e quindi colpì la moglie ed i figli di lui, che sono moribondi. L'assassino è stato arrestato.

Il rimpatrio dei russi prigionieri.

PIETROBURGO 6 (Ag. tel. pietrob.). Il Governo russo ha deciso di far trasportare i prigionieri di guerra dal Giappone su navi russe a Vladivostok donde proseguiranno con la ferrovia.

La Russia non paga i danni sofferti dagli esteri a Baku.

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Ieri il ministro degli esteri diresse all'ambasciatore a.-u. una nota in cui, richiamandosi ad analoga nota diretta alla Francia, dichiara che il Governo russo non è tenuto da alcuna legge o convenzione a pagare indennizzi a cittadini esteri danneggiati da disordini. Perciò il Governo russo non pensa neppure ad indennizzare i cittadini esteri danneggiati dalla sommossa di Baku. Sono inesatte perciò le asserzioni che l'Inghilterra avrebbe ottenuto a questo riguardo un trattamento speciale.

La forca lavora.

BERLINO 6 (N). Si ha da Varsavia:: Il tribunale di guerra ha condannato alla forca tale Giuseppe Horym, di Dünaburg, perchè aveva ucciso un cosacco a Lukoff.

Delusioni per il trattato di pace? - La convenzione russo-germanica.

BERLINO 6 (N). Si ha da Pietroburgo: Alla primitiva soddisfazione è subentrato un certo malcontento per la stipulazione della pace, che ora si considera come una disfatta completa della diplomazia russa. Lo «Slovo» dice che Witte ha ricevuto il compenso per le sue fatiche, ma non già per il risultato ottenuto.

Nei circoli del Governo si mantiene il più assoluto riserbo sulle voci della stipulazione d'una convenzione russo-germanica.

LE FINANZE DEL GIAPPONE.

LONDRA 6 (N). In un'intervista accordata al rappresentante dell'«Ag. Reuter», il delegato finanziario giapponese Takahashi contestò l'esattezza dei dati esposti dal conte Okuma nel suo discorso al Congresso delle Camere di commercio a Tokio circa la situazione finanziaria del Giappone. Il debito complessivo giapponese, tanto quello interno quanto quello estero, ascende attualmente soltanto a 192 milioni di sterline, e gl'interessi importano poco più di 10 milioni. Comprese tutte le tasse di guerra, l'aggravio per ogni cittadino giapponese ascende soltanto a circa 10 scellini all'anno; e il debito nazionale dopo la guerra importa soltanto 4 sterline a testa. Non dubito - disse Takabhashi - che il programma finanziario che sarà presentato fra breve al Parlamento regolerà gli impegni del paese in maniera che la popolazione non ne sarà eccessivamente aggravata.

La questione del Marocco.

La Spagna è d'accordo.

MADRID 6 (N). Il Governo spagnuolo ha approvato il programma per la conferenza marocchina, ed anche la proposta di tenere la conferenza ad Algesiras.

Per il prestito marocchino.

TANGERI 6 (Reuter). Ieri è arrivato qui da Fez il contratto per il prestito di dieci milioni di marchi. Il documento è firmato dal ministro marocchino delle finanze ed ha allegata l'autorizzazione del sultano per la firma del contratto.

La nuova conferenza dell' Aja.

La Francia contraria all'intervento del Vaticano

BERLINO 6 (N). Il clericale «Germania» dice che si può ritenere ormai che la nuova conferenza per la pace all'Aja verrà tenuta. Il Governo germanico non ha ancora risposto all'invito, perchè, attende, per farlo, che finisca lo scambio di vedute fra il Governo russo e le grandi potenze circa il programma della conferenza. E' sempre incerto se la S. Sede abbia ricevuto l'invito di partecipare alla conferenza; è, invece assodato che nel convegno fra il Cancelliere dell'impero ed il ministro italiano degli esteri, venne discussa anche la questione se si debba dare diritto di seggio e voto al rappresentante del Vaticano alla conferenza. Alla prima conferenza il Vaticano non partecipò causa le rimostranze dell'Italia. Questa volta, invece, l'Italia non si opporrebbe all'invito: mentre vi sarebbe contraria la Francia.

A quanto si comunica alla «Rheinisch-Westphxlische Zeitung» le potenze risponderanno adesivamente anche questa volta alla proposta russa, ma forse non così presto ed incondizionatamente come forse pensa lo czar, giacchè parecchie di esse vogliono conoscere prima il programma sul quale la conferenza sarà chiamata a discutere.

„La fine d'una dinastia."

Processi contro un ex ministro.

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che il Governo è intenzionato di elevare accusa contro l'ex-primo ministro Vladam Georgevich, per violazione di segreto di stato.

Com'è noto, nella sua recente pubblicazione, intitolata «La fine di una dinastia» il Georgevich inserì parecchi documenti ufficiali che erano accessibili soltanto a lui, come primo ministro e ministro degli esteri. Questo fatto servirà di substrato per l'accusa. Contro il Georgevich pendono inoltre parecchi altri processi intentatigli da uomini di Stato da lui menzionati nelle sue opere.

NELLA DIPLOMAZIA SERBA.

Pasic sostituisce Novakovic a Pietroburgo.

BELGRADO 6 (N). L'inviato serbo a Pietroburgo, Stojan Novakovic, capo del partito progressista, fu esonerato dal posto dietro sua domanda. Novakovic si dedicherà alla riorganizzazione del suo partito. A quanto si assicura al posto di inviato a Pietroburgo è preconizzato Nicola Pasic, ex-presidente del Consiglio. Questa nomina rimoverebbe la causa principale del dissidio che esiste latente in seno al partito radicale.

LE BANDE GRECHE IN MACEDONIA.

Un metropolita sotto processo.

COSTANTINOPOLI 6 (N). La donna di nazionalità greca, che fu arrestata a Salonicco con indosso lettere cifrate e dirette a quel console generale greco, ha confessato che quelle lettere concernono l'azione di bande greche e provengono dal console greco di Serres. La Porta farà rimostranze presso il Governo d'Atene contro i due consoli.

COSTANTINOPOLI 6 (N). La Porta ha autorizzato l'ispettore generale a procedere giudiziariamente contro il metropolita greco di Grevena nel vilajet di Monastir, del quale fu provato che era in relazione con bande greche.

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Salonicco: Ieri mattina una banda greca invase il villaggio di Armensko, nel distretto di Florina; penetrò nella casa del pope esarchista, e dopo averlo sottoposto a breve interrogatorio, lo uccise. Anche l'assistente del pope fu ucciso. La banda si allontanò dopo aver massacrato altri due abitanti del luogo.

IL PROGRESSO DELL'ERITREA.

Un'intervista con l'on. Martini.

ROMA 6 (N). Il «Messaggero» ha da Asmara un'intervista avuta da un suo corrispondente col governatore Martini. Questi disse che il lavoro utile nella colonia è cominciato solo da cinque anni, cioè dopo finita la guerra fra Maconen e Mangascià. L'on. Martini ha rilevato che da 17 milioni e mezzo che l'Eritrea costava all'Italia nel 1897, ora non costa che 6.400.000 di cui 4 milioni assorbiti dalle truppe, 600.000 tornano al Tesoro per il rimborso delle antecipazioni, 200.000 sono il canone del cavo sottomarino, 1.500.000 la rata per la ferrovia di Ghinda; sicchè le vere spese della Colonia sono pagate dalle entrate locali. L'intervistatore aggiunge che crede di aver compreso che l'on. Martini vorrebbe ridurre notevolmente le spese militari e che si mostrò fiducioso del continuo progresso della Colonia, mercè la all'Italia le simpatie dei confinanti indigeni.

IN CALABRIA.

Ancora una scossa di terremoto.

MONTELEONE 6 (N). Stamane alle 4.7 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio di terzo grado, in direzione ovest-nord-ovest.

Un paese in fiamme.

COSENZA 6 (N). Stanotte si sviluppò a Luzzi, uno dei paesi più danneggiati dal terremoto, un formidabile incendio. Il sindaco chiese telegraficamente l'aiuto dei soldati. Partirono da Cosenza per Luzzi un delegato con soldati, guardie municipali, carabinieri e pompe. I danni sono immensi.

Il ministro a Confienti e a Martirano.

NICASTRO 6 (N). Stamane il ministro Finocchiaro, il deputato Ventura e l'ispettore generale degli interni Dalmazzi si sono recati in automobile a Conflenti visitando il paese; quindi montati su muli, attraverso una strada pessima causa le pioggie recenti, giunsero ad ore 13 a Martirano, che è quasi completamente distrutto dal terremoto: nessuna casa è abitabile! La popolazione fece ai visitatori calorosa accoglienza, accompagnando il ministro che volle accedere ai luoghi ove si ebbero vittime. Il ministro visitò i feriti e un gruppo di convalescenti. Fra di essi stava una donna che aveva seco una figliuoletta superstite. Il ministro la prese tra le braccia e la baciò dandole un sussidio e dicendo parole di conforto alla madre. I presenti piangevano. La bambina sarà compresa tra le 100 orfanelle assunte dalla principessa Laetitia. Il ministro ritornò a Nicastro alle 19.30.

Dimostrazioni di malcontenti.

CATANZARO 6 (N). A Nicotera ieri sera vi fu una dimostrazione di protesta contro la lentezza messa nel costruire le baracche e per la qualità pessima del legname inviato dal Governo. Furono abbattute parecchie baracche e dovette accorrere la truppa. Le pioggie continuano. Anche a Serrastretta la situazione è grave essendo stati sospesi i lavori iniziati perchè il legname inviato non poteva essere adoperato.

Ciò che dice l'arcivescovo di Reggio.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una intervista col cardinale Portanova, che si trova a Roma, chiamato dal papa per avere informazioni sui danni recati dal terremoto in Calabria. Il cardinale ha detto che i danni sono immensi, che tremila famiglie sono in completa rovina, che i soldati sono infaticabili, mentre gli abitanti sono ancora storditi dalla sventura e solo ora cominciano a coadiuvare i soldati. Quello che ora occorre - disse il cardinale - è di sollecitare la costruzione delle baracche. La visita del re fu accolta con profonda gratitudine. Il cardinale disse che anche nelle sue visite ai luoghi danneggiati, non solo fu bene accolto dall'intera popolazione, ma anche dalle autorità pubbliche che gli furono deferentissime. A Parghelia le autorità vollero seguirlo nella chiesa rovinante col pericolo di restarvi schiacciati. Le chiese distrutte sono più di trecento parrocchiali e sette cattedrali, oltre a molte altre chiesette e seminari. Il cardinale affermò che il sentimento religioso in Calabria è molto diffuso, tanto che si lagnano più della rovina delle chiese che di quella delle case. Ora si provvederà con altari all'aperto; dopo provveduto alle baracche e alle abitazioni, si penserà a ricostruire le chiese. Per incarico del papa visitò le località distrutte per riferirne al papa che per i danneggiati fece molto ed è desideroso di fare ancora più che potrà. Ma occorrono parecchi milioni per le chiese. Dopo costruite le baracche converrà stabilire i danni sofferti dalle varie famiglie e farle uscire dalla miseria; se no saranno perdute per sempre.

Interrogato se il papa sarebbe uscito volentieri dal Vaticano per andare a soccorrere i danneggiati, rispose: Certamente. Ardente di carità com'è, ha mostrato sommo dolore di non aver potuto muoversi. Il papa perciò invidia i vescovi per quel che abbiamo fatto e che faremo.

I soccorsi.

MONTELEONE 6 (N). Giungono giornalmente rappresentanti di Comitati di soccorso. Il marchese Dotto e l'ingegnere Foti, di Canicattì, sono arrivati qui oggi. Ricostruiranno l'Ospedale civile. Il comune di Pordenone inviò lire 2500 per l'Ospizio di mendicità.

In onore di Cesare Lombroso.

ROMA 6 (N). Oggi si è riunito il Comitato iniziatore delle onoranze che saranno rese a Cesare Lombroso a Torino nel 1906, in occasione del congresso antropologico criminale. Erano presenti l'on. Bianchi, presidente onorario, Morselli, Galli, Panzini e Tamburini, che riferì sul lavoro preparatorio compiuto. Si fissarono i nomi dei componenti il Comitato nazionale e di quello internazionale; si stabilì di pubblicare un volume sull'opera del Lombroso.

La lotta fra capitale e lavoro.

PARIGI 6 (N). I fonditori scioperanti di questa Zecca saranno ricevuti oggi dal ministro del commercio. Si crede che lo sciopero sarà appianato.

Il siero contro la tubercolosi.

Behring dà spiegazioni sulla sua scoperta.

PARIGI 6 (N). Il professore Behring protesta oggi nel «Figaro» contro l'intervista pubblicata dal «Matin». «Sono fuori di me stesso - dice egli - per le parole che nell'intervista mi si fanno dire. Da lungo tempo ho diretto le mie ricerche a scoprire una nuova maniera nel trattamento della tubercolosi e credo di essere riuscito a trovare un nuovo mezzo. Osservai ripetutamente che certi animali, sensibilissimi alla tubercolosi si man-

---

TRISTI AMORI (112)

Emilio, fatto il colpo, era scappato, senza neppur riprendere gli oggetti che voleva vendere al suo padrone. Non aveva avuto altro pensiero che la salvezza.

Il giudice Lescaut seppe con soddisfazione che la vittima potrebbe in breve parlare. Ma Damtierre dovette andarsene, senza aver ottenuto il permesso di veder Giorgio.

In casa Delacour, tutti erano afflitti, e quando Filippo apparve, fu accolto da un coro di domande angosciose.

In poche parole mise al corrente i suoi amici di quanto succedeva, infondendo loro la speranza che entro pochi giorni Giorgio sarebbe liberato.

Una violenta scampanellata si fece udire.

Era il signor Salneuve che aveva un aspetto desolato. Vedendo il dottor Damtierre, corse a lui tendendogli la mano.

— Signore, è vero quanto intesi questa mattina? Giorgio arrestato sotto l'accusa di complicità in assassinio?

— Purtroppo signore, ma non c'è da disperare. Vengo dal tribunale; si è sulle traccie del colpevole; il suo arresto è imminente. Di più la vittima vive, e si spera che potrà dire il nome dell'assassino.

— Ah! quale sollievo!

Non ho detto nulla a Fanny, ho supplicato sua madre di nasconderle i giornali affinchè la poverina non legga l'orribile notizia. Ne morrebbe.

— Come?

— Confesso la mia debolezza. Ieri sera, vedendola tanto triste, tanto abbattuta le ho detto tutto... quanto abbiamo stabilito di comune accordo. Ah! se l'aveste veduta; prima pallida, poi rossa, ridendo e piangendo....

Ella volle che scrivessi subito a Luigi Le Quesnoy, il che feci. Domandò di veder Giorgio oggi stesso; le promisi di condurlo a colazione con noi. Ora, questa mattina Delacour mi comunicò la sventura. Ho dovuto inventare una storia qualunque per tranquillizzare mia figlia. Dopo questa grande felicità ch'ella ha avuto, dobbiamo attenderci una catastrofe se il suo matrimonio non si fa.

— Si farà, signore, ve lo giuro, rispose Damtierre con calore.

Siete ben certo, signor Damtierre che egli non possa esser compromesso... che in un impeto di collera?...

— Giorgio ha spiegato la verità al commissario che lo ha interrogato. Ne risulta che non ha neppur assistito alla scena d'assassinio.

— Posso io, cercare presso persone influenti di mia conoscenza, procurar di parlare in favore del nostro Giorgio?

— Non è cosa da sdegnarsi, forse si acconsentirà a lasciarlo a piedi libero verso cauzione.

— Allora, non perdo un secondo. A bentosto, amici miei, e spero, in migliori circostanze. Il medico ristette un momento:,

— Mi permettete d'accompagnarvi? domandò. Precisamente, volevo ritornare al tribunale. Inoltre, desidero parlarvi di cose che v'interessano in qualità di futuro suocero di Giorgio; poichè, soggiunse Damtierre con voce tremante, voglio sperare che questo triste avvenimento non avrà modificato i vostri progetti.

— Che il povero giovane ne esca con onore, e sarà mio genero! affermò l'industriale.

Strada facendo, Filippo raccontò al signor Salneuve e la sua vita ed i suoi crudeli disinganni, il suo colloquio con la marchesa, e la sua vera paternità.

— La signora de Survilliers, soggiunse, vorrebbe che Giorgio non domandasse di riprendere il nome del marito di sua madre. Giorgio stava per divenire mio figlio adottivo; se la sventura non ci avesse colpiti, oggi egli porterebbe legalmente il mio nome, poichè io era il fidanzato della signorina de Brezzolles. Non avete nulla in contrario che le cose procedano così?

— Niente affatto. Mia figlia sarà altrettanto onorata di divenire la signora Damtierre quanto di portare un nome sonoro.

Damtierre, giunto nel corridoio del giudice istruttore, guardò da tutte le parti se vi fosse suo figlio.

Sui banchi erano seduti degli accusati dalle fisonomie sinistre. Oh! veder suo figlio, il suo Giorgio seduto su quei banchi d'infamia con le manette ai polsi!

Dio voglia che questo supplizio duri poco! sospirò Damtierre.

Invano Filippo non staccava lo sguardo dalla porta del gabinetto del signor Lescaut, essa non s'apriva per dar passaggio al giovane ingegnere e dovette allontanarsi senza aver veduto suo figlio.

All'indomani per tempo, riprese posto nel corridoio.

Verso le dieci e mezzo udì un rumore all'ingresso del corridoio e volgendo la testa, vide avanzarsi un gruppo composto di due guardie e di un uomo che camminava fra esse con visibile contrarietà. I lineamenti di questo individuo rivelavano un essere abbietto. Venne fatto entrare nel gabinetto del signor Lescaut.

— Chi è domandò il medico all'usciere di servizio quel giudice istruttore.

— E' un tale di nome Emilio Aubert, rispose egli.

— Ah! esclamò Damtierre con gioia, fu dunque arrestato?

L. Ségant. Continua.

tennero refrattari a tutti i tentativi di vaccinazione e che altri poterono essere immunizzati mediante il bacillo antitubercolotico, con la probabilità di raggiungere anche la guarigione, quando la malattia era già scoppiata. Su uomini non sono stati fatti esperimenti. Ho tutti i motivi per sperare che il mio siero dia risultati soddisfacenti». Il professore Behring dà poi alcuni ragguagli sul metodo da lui seguito per giungere alla sua scoperta. «Mi sono approfondito - egli dice - anzitutto nelle opere dei grandi clinici, batteriologhi ed anatomisti francesi della prima metà del secolo XIX, i quali distinsero due gruppi di tubercoli: tubercoli dalla granulazione grigio-trasparente e tubercoli che si sviluppano verso lo stadio purulento e caseoso. Le mie ricerche mi persuasero che questa distinzione era la giusta. La granulazione di Beylen non contiene microbi e non suppura; l'altra granulazione, che si fa caseosa e provoca lo sputo dei tisici, contiene, invece, microbi. Dallo studio coscienzioso di queste constatazioni, sorse in me la domanda se non fosse qui il mezzo che la natura in certo qual modo mise a fianco del male, per combattere il male stesso. E mediante un procedimento che si conoscerà più tardi, adoperando la granulazione di Beylen, riuscii a sviluppare dei tubercoli senza microbi, i cui germi sono eguali a quelli realmente pericolosi, che contengono microbi, che sono purulenti e provocano la suppurazione dei polmoni».

Il congresso per la lotta contro la tubercolosi.

PARIGI 6 (N). Nella seduta pomeridiana d'oggi, nella sezione della Terapia, si fecero varie comunicazioni sulla cura della tubercolosi e sul siero antitubercolotico. Il batteriologo dott. Marmorek (Austria) riferì sui buoni successi ottenuti con il suo siero antitubercoloso e riferì le comunicazioni del dott. Lewin di Stoccolma e Schwarz di Gleiwitz (Slesia), le quali parlano di successi durevoli.

PARIGI 6 (N). L'ufficio del congresso internazionale contro la tubercolosi inviò al presidente Roosevelt le espressioni della sua estimazione e cordiale simpatia, aggiungendo che il congresso si riunirebbe con piacere l'anno prossimo agli Stati Uniti.

AL CONSIGLIO INDUSTRIALE DI VIENNA.

VIENNA 6 (N). Nell'odierna seduta della seconda sezione del Consiglio industriale, il presidente Vetter parlò dei meriti del barone Call, ex ministro del commercio, e presentò il conte Auersperg, che regge interinalmente il Ministero del commercio.

Il conte Auesperg ringraziò per le parole cortesi rivoltegli dal presidente; accennò alla necessità di accelerare i procedimenti e il disbrigo degli affari negli uffici dello Stato; dichiarò che proporrà fra breve una riforma del regolamento di affari del Consiglio industriale, affine di semplificare e di accelerare le discussioni.

Si passò quindi a discutere la relazione di Kitschel sul disegno di legge che modifica e completa il regolamento industriale.

Kitschel, relatore, chiese che si accettasse la proposta da lui fatta nella commissione permanente, di abolire l'obbligo del certificato di idoneità per gli albergatori che hanno più di venti stanze.

Auersperg, nel corso della discussione disse che si deve tendere ad eliminare o a mitigare le controversie esistenti tra i vari rami di produzione e a stabilire una certa armonia fra gli interessi degli artigiani, degli industriali e dei commercianti. Rilevò parecchie volte come il certificato d'idoneità per gli albergatori non sia utile, giacchè riduce il valore della concessione.

La proposta Kitschel fu approvata all'unanimità. Delle altre decisioni prese è degna di rilievo quella contro il certificato di idoneità per le industrie al minuto.

Il congresso delle Camere di commercio a Tokio.

TOKIO 6 (Reuter). Le Camere di commercio riunite deliberarono d'inviare al Governo un memoriale, nel quale si raccomandano molte misure atte a promuovere il commercio, l'industria e le finanze del paese. I punti principali sono: istituzione di agenti commerciali di Stato; creazione di esposizioni con campioni e musei su navi che dovrebbero visitare i porti esteri; unione doganale fra la Corea e il Giappone; diminuzione delle spese amministrative, e istituzione d'una Banca cino-giapponese.

I NUOVI FRANCOBOLLI ITALIANI.

ROMA 6 (N). Il «Messaggero» dice che ai primi del venturo mese si metteranno in circolazione i nuovi francobolli postali disegnati dal Michetti. Saranno quattordici disegni che presentano il re di faccia, di rilievo e di profilo. Il busto lascia vedere l'uniforme di piccola tenuta. Il fondo varia a seconda del valore del francobollo. Quello bleu di 15 cent. ha una vignetta che mostra da una parte il mare su cui si leva il sole. Altri fondi dei francobolli rappresentano il paesaggio delle Alpi, il mare, un treno ferroviario, le armi d'Italia e anche una stazione radio-telegrafica. Quest'ultima è per i francobolli da un centesimo.

PER L'AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE SUPERIORI.

VIENNA 6 (N). Il Governo, in conformità alle dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri, Gautsch, al Parlamento, ha compilato una relazione sull'ampliamento delle sedi delle scuole superiori nell'Austria, relazione che fu distribuita ai membri delle due Camere.

Dalla prefazione si rileva non essere esatta l'affermazione secondo cui negli ultimi anni sia stato trascinato il problema dell'ampliamento delle scuole superiori, giacchè i provvedimenti presi sono considerevoli - sia per il numero, sia per la capacità dei nuovi edifici e dimostrano come il Governo non abbia trascurato il proprio dovere. Se non potè andar di pari passo con le crescenti esigenze dei tempi e se non potè tener conto dei molti desideri esposti, si deve ascriverlo a considerazioni economiche. Nel futuro, però, si procederà ad un'azione più ampia in questo campo.

La relazione dà particolari diffusi intorno a quest'azione; secondo la quale negli anni venturi si procederà ad una serie di costruzioni, la cui opera è preventivata in 25 milioni di corone. Più tardi poi si costruiranno ancora altri edifici per le scuole superiori.

L'ostruzione del canale di Suez.

SUEZ 6 (N). Le navi possono entrare nel canale fino a Ismailia. Si crede che domani il canale sarà riaperto completamente alla navigazione.

LA PESTE IN MONGOLIA.

FRANCOFORTE 6 (N). Circa la comparsa della peste nella Mongolia vicino al confine siberiano, si comunica alla «Frankfurter Zeitung» che a Dalainor tutte le case, nelle quali s'erano verificati casi di peste, furono abbruciate e distrutte. Furono mandati sul posto medici ed infermieri. Nella stazione Manciuria, il 26. lazzaretto fu trasformato in un lazzaretto per appestati. In molte altre stazioni furono istituiti dei controlli. La Transbaicalia fu dichiarata infetta dalla peste e, fino ad ordine contrario fu proibita l'importazione e l'esportazione di pelli di marmotte delle quali annualmente si fa larghissima esportazione per Lipsia, per il valore d'un milione e mezzo.

IL COLERA.

PARIGI 6 (N). Si smentisce la notizia recata da un giornale del mattino, che in un ospedale di Parigi si sia verificato un caso di colera.

BERLINO 6 (B). Dal mezzodì del 5 al mezzodì del 6 corr. furono constatati in Prussia due casi di colera. Dei casi sospetti denunciati anteriormente, si constatò che uno non era di colera.

Una Banca nazionale svizzera.

BERNA 6 (B). L'assemblea federale ha approvato definitivamente l'istituzione di una Banca nazionale; il Consiglio nazionale l'ha approvata con 90 voti contro 9; il Consiglio degli Stati ad unanimità.

Ferdinando di Bulgaria a Parigi. SOFIA 6 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito la scorsa notte per l'Ungheria, donde più tardi proseguirà il suo viaggio per Parigi.

Decessi. ROMA 6 (N). A Frascati è morto oggi il vecchio duca Arduino di Gallese.

In un suo possedimento presso Montebello è morto il comm. Giacomo Veniali, addetto da oltre 25 anni all'officina di revisione della Camera dei deputati.

L'esecuzione capitale d'un italiano in Francia. Lo straordinario sangue freddo del condannato.

PARIGI 6 (N). Telegrafano da Belfort i seguenti particolari sulla esecuzione dell'italiano Pozzi, condannato a morte per aver assassinato una donna, a scopo di furto.

Alle 4 e un quarto di stamane, quando il procuratore della Repubblica, il suo sostituto, l'avvocato difensore Roux e il cappellano della prigione mons. Remond entrarono nella cella del condannato, questi dormiva profondamente. Lo risvegliarono annunziandogli che il suo ricorso era stato respinto e così pure la sua domanda di grazia. Egli doveva perciò prepararsi a pagare il suo debito alla società. Il procuratore gli raccomandò di avere coraggio. Il Pozzi, con sangue freddo straordinario, rispose che coraggio ne avrebbe avuto e che avendo ucciso sapeva di dover essere ucciso. Consegnò quindi al procuratore un biglietto ove proclama l'innocenza del suo conterraneo Previlieri (che fu condannato nel suo stesso processo come manutengolo a due anni di prigione). In pari tempo diede al procuratore una lettera per sua madre, raccomandando che le mandassero i suoi vestiti e la sua fotografia. Poi si confessò al cappellano e assistette alla messa detta dall'abate Remond.

Ricondotto quindi nella sua cella egli mangiò una costoletta e un pezzo di pollo con buon appetito e bevette un bicchiere di vino e un bicchierino di rhum, facendo un brindisi alla salute delle persone presenti. Durante tutta questa scena egli scherzò in varie riprese dando prova d'una indifferenza sbalorditiva. All'ultimo momento consegnò al guardiano della sua cella un pezzetto di corda dicendo: «Guardate, se avessi voluto avrei potuto strangolarmi per sottrarmi al patibolo, ma non lo feci perchè non volevo cagionare noie a nessuno!»

Fatta la suprema toeletta passò alla cancelleria del carcere per lo scarico dei prigionieri. Quindi bevette un ultimo bicchierino di rhum e poi con passo franco si avviò verso la carrozza che doveva accompagnarlo al luogo del supplizio, ove salì con l'avvocato difensore e con l'abate Remond.

Al momento in cui arrivò al punto ove sorgeva la ghigliottina, grandi grida salirono dalla folla, alle quali il Pozzi rispose con la celebre parola di Cambronne: «M.... per tutti!» Egli avrebbe voluto continuare a parlare, ma in quel momento il boia Deibler lo afferrò e lo lanciò sulla bascule. Ad ore 5.30 precise giustizia era fatta.

Tre le persone che assistevano al supplizio si notava il marito della donna assassinata dal Pozzi. Erano 50 anni che non si facevano esecuzioni capitali a Belfort ed erano 7 anni che non si facevano in Francia esecuzioni di italiani. L'ultimo fu quel Carrara, coltivatore di funghi, che, come si ricorderà, assassinò un portalettere per derubarlo dei valori che portava.

Un cassiere falsario e ladro che si costituisce.

OFFENBURG 6 (N). Ermanno Haas, borgomastro di Kappelrodeck, si costituì iersera alla Procura di Stato, confessandosi colpevole di aver defraudato, la Società di credito, della quale era cassiere, di circa 30.000 marchi, e di aver falsificato cambiali per l'importo di circa 60.000 marchi. I primi defraudi datano da circa 15 anni fa.

Edificio che crolla. - 100 operai sepolti. PIETROBURGO 6 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Stamane nella Neschtschanskaja crollò un edificio di cinque piani, in costruzione. Nelle rovine rimasero sepolti un centinaio di operai. Sinora furono estratti sette cadaveri.

Un letto funebre romano.

AQUILA 6 (N). Una importante scoperta archeologica fu fatta a S. Vittorino. Consiste in un letto funebre di bronzo dell'epoca romana di mirabile lavoro. I piedi di questo letto sono rettangolari, le gambe sono formate da tubi bicorni sferoidali; la spalliera è ornata di teste umane inghirlandate di edera. La struttura di tale letto è della famiglia dei letti funebri pompeiani esistenti anche al museo nazionale di Napoli. L'ispettore generale Poggi, inviato qui dal ministero della P. I. per verificare la scoperta ha confermato trattarsi d'un antico letto funebre.

CRONACA LOCALE

L'aggiornamento della Camera viennese e le proposte d'urgenza italiane.

La Camera di Vienna è stata aggiornata iersera appena ebbe esaurito le proposte d'urgenza per il suffragio universale. Convocata per approvare, secondo i cenni del Governo, in primo luogo il disegno di legge per la Facoltà di Rovereto e poi altre leggi di valore economico, la Camera di Vienna non ha fatto nulla di tutto ciò. Le due settimane furono occupate quasi completamente dalla discussione sulle dichiarazioni del Governo. Il progetto di Rovereto fu ritirato di fronte alla minaccia dell'ostruzione italiana; degli altri progetti mancò alla Camera, dibattentesi negli eterni conflitti austro-ungarico e czeco-tedesco, acuiti anche da recenti fatti, la volontà di occuparsi.

Fra quanti sono i partiti rappresentati in quel Parlamento, solo forse gli italiani possono non essere del tutto malcontenti dello scorcio di sessione chiuso ieri: esso allontanò, sperabilmente per sempre, il progetto di Rovereto dal campo delle realtà e rese possibili una nuova affermazione e un nuovo orientamento del gruppo parlamentare italiano. Per gli altri partiti il bilancio delle sedute di queste due ultime settimane è tutto nella negata urgenza alle proposte per il suffragio universale e... nel bicchier d'acqua lanciato dal conte Sternberg contro Wolf!

Ma lungi per questo dalla mente degli italiani il proposito di dirsi contenti della Camera di Vienna. Essa si aggiornò o, più esattamente, fu aggiornata senza esaurire le proposte d'urgenza risguardanti la istituzione a Trieste di due Facoltà universitarie a spese dei nostri Comuni e il riconoscimento degli studi compiuti e dei diplomi conseguiti alle Università del Regno d'Italia. La previsione del nostro corrispondente viennese, contenuta in una sua informazione pubblicata ieri, si è avverata. Il Governo non volle saperne di protrarre l'aggiornamento della Camera oltre al termine stabilito prima ancora che fossero presentate le proposte d'urgenza. Si capisce da ciò che per il Governo le due proposte italiane costituivano un imbarazzo. Crediamo si possa dir ciò specialmente della seconda delle mozioni, di quella concernente il riconoscimento degli studi e dei diplomi delle Università del Regno. L'imbarazzo per questa domanda risulta non tanto dalla difficoltà di trarsi con discreta disinvoltura fuor dalle spire del calzante raffronto fra ciò che si diede già ai croati e ciò che non si vuol dare agli italiani, ma sopra tutto dalla probabilità che si trovino fra i partiti i voti necessari a far trionfare il postulato italiano. L'aggiornamento salva tutto.

Ma in ogni caso nulla toglie praticamente agli italiani. Di fatti, fosse stata anche ammessa la urgenza e poi accolta nella sua sostanza la proposta, si avrebbe avuto appena un riconoscimento di massima e l'invito al Governo a studiare l'oggetto e a presentare «con sollecitudine» il disegno di legge necessario. Ma l'esperienza c'insegna quale conto faccia il Governo dei riconoscimenti di massima e degli incarichi del Parlamento. Vent'anni or sono la Camera viennese con esplicito voto riconosceva il diritto degli italiani ad un istituto superiore italiano. Ma che ne abbia fatto il Governo, tutti sanno! Tre anni or sono la Camera approvò unanime l'incarico al Governo della creazione di parallele italiane presso i Ginnasi e le Reali tedeschi di Trieste, Gorizia e Pola. Ma il Governo non se ne dà per inteso!

Non altrimenti avrebbe fatto anche di fronte all'ordine del giorno promosso ora dalla Giunta triestina, quand'anche vi avesse per ipotesi aderito la Camera di Vienna. O il Governo ha la volontà di fare e allora fa senza voti parlamentari che lo eccitino, e magari contro voti parlamentari che lo distolgano; oppure non ha la volontà di fare e allora a nulla valgono voti ed eccitamenti. Così avvenne per gli studi croati: senza che la Camera mai ve lo eccitasse, concesse di punto in bianco con semplice ordinanza ministeriale il riconoscimento degli studi compiuti alla Università di Zagabria. Invece per il postulato italiano o avrebbe fatto il sordo anche dopo il voto della Camera, come fece di fronte a tutti i voti da trent'anni ripetuti dalle nostre Diete, dai nostri Comuni e dalle nostre corporazioni, oppure si moverà a corrispondere alla legittima e ben modesta esigenza, di propria iniziativa senza aspettare i cenni del Parlamento.

Che se non lo facesse, disconoscendo la praticità del procedimento finchè non si maturi la più ampia soluzione del problema universitario, il Governo ritroverebbe alla riapertura della Camera di Vienna le due proposte d'urgenza italiane e l'imbarazzo a cui volle sfuggire con l'aggiornamento di ieri.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

I ringraziamenti del Governo italiano.

Il primo vicepresidente avv. Venezian comunicò che il Console generale d'Italia gli ebbe a presentare per incarico del Ministro degli esteri, i più vivi ringraziamenti per la parte generosa presa dal Comune di Trieste al dolore d'Italia per il grave terremoto della Calabria.

Uno studio sul Monte di pietà.

Fu approvata la spesa di cor. 500 per la stampa di 600 esemplari dello studio dell'on. Depiera sui Monti di pietà.

Cose scolastiche.

Presso la civica scuola popolare in via Casimiro Donadoni fu deliberata la apertura di una parallela alla II classe femminile.

Fu approvata la spesa di cor. 200 per arredare una nuova sala di istruzione nella civica scuola popolare di S. Croce.

Furono approvati i resoconti della civica Scuola reale superiore circa le dotazioni assegnate pro anno scolastico 1904-1905, del civico Liceo femminile circa le spese per i mezzi d'istruzione durante l'anno scolastico 1904-1905, del Ginnasio comunale superiore circa le dotazioni assegnate per l'anno scolastico medesimo.

Fu presa notizia della comunicazione della direzione della civica Scuola reale superiore che la Luogotenenza, riscontrando il rapporto finale di quella direzione risguardante il decorso anno scolastico, ha trovato soddisfacente il risultato della classificazione nei costumi e nella diligenza esprimendo la propria piena ricognizione al dott. Fridrich, già direttore.

Le liste dei giurati.

A far parte della commissione comunale chiamata a decidere sui reclami contro la compilazione delle liste dei giurati per l'anno 1906 furono nominati gli on. Valerio e Zanolla.

Un ritratto del dott. Brettauer.

Fu approvata la spesa per l'acquisto di un ritratto del defunto dott. Brettauer.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Un'orfana triestina	cor.	20.—
Civanzo di un importo raccolto per un dono	»	5.—
I. Prasch	»	2.—
Pubblicate tra le elargizioni varie	»	20.—

Da Rovigno.

Dott. Corradini Giuseppe	cor.	20.—
Antonio Colombis	»	5.—
Luigi Sussa	»	2.—
Vittorio Candussi-Giardo	»	25.—
Giuliano Borri	»	2.—
Domenico Wogner	»	1.—

Assieme cor. 55.—.

Da Pisino.

Giovanni Godina	cor.	5.—
Luigia Dragovina	»	2.—
Pietro Zanella	»	2.—
Giovanni	»	—.20

Assieme cor. 9.20.

Da Cherso.

Giovanni Stuparich	cor.	2.—
Irma Cella	»	1.—
Caterina Paulovich	»	1.—
Angelo Bertotto	»	2.—
Sablich-Ferrari	»	2.—

Assieme cor. 8.—.

Somma corone 119.20. Offerte precedenti corone 70.286.01 e lire 244.11. Assieme corone 70.405.21 e lire 244.11.

Una conferenza pro Calabria all'Università del popolo. Una notizia lietissima per quanti hanno il culto dell'arte e per quanti sentono vibrare in cuore la corda del sentimento di pietà verso le umane sciagure. Lunedì prossimo, auspice l'Università del popolo, verrà tenuta al Politeama Rossetti una conferenza il cui netto ricavo andrà devoluto ai danneggiati dal terremoto delle Calabrie; l'argomento sarà appunto inspirato a quelle terre così duramente provate alla sventura; conferenziere, un'illustrazione delle lettere italiane: Attilio Brunialti. Come tutti sanno, l'on. Brunialti, deputato al Parlamento italiano, professore all'Università di Roma, giureconsulto, geografo, pubblicista, ha al suo attivo moltissime importanti pubblicazioni, non solo, ma ha rinomanza di uno dei più colti e geniali conferenzieri italiani. Anni sono, in America, una collana di conferenze sull'Italia, da lui tenute, aveva ottenuto un grande successo.

A rendere ancor più preziosa la presenza di Attilio Bruniadti alla nostra Università del popolo, vale il fatto che per accettare l'invito fattogli da Trieste nostra, l'illustre letterato rifiutò quelli diretti da parecchie altre città italiane. Si prepara, dunque, per lunedì, una serata interessantissima, cui non mancherà la partecipazione più numerosa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cav. Ugo Ascoli, dal comm. Ermanno Gentilli cor. 100; dalla signora Rosina Ara e dai signori Clemente, prof. Giuseppe, avv. Camillo, dott. Angelo, Marco ed Enrico Ara, cor. 200.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Lorber, dall'ing. Umberto Cohen, cor. 5.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Gorizia, ci pervennero:

Dai sig.ri Emilio ed Adele Luzzatto, per onorare la memoria del cav. Ugo Ascoli, cor. 25.

Per la tutela dei minorenni condannati. Abbiamo da Vienna: Il Bollettino delle ordinanze del Ministero della giustizia pubblica un'ordinanza del 30 settembre a. c. del dott. Klein, reggente il ministero della giustizia, sull'espiazione delle condanne inflitte ai minorenni. Sino all'istituzione di speciali stabilimenti, avranno vigore nelle carceri dei tribunali e nelle prigioni le seguenti disposizioni. I condannati dell'età dai 14 ai 18 anni devono secondo la possibilità, essere riuniti in gruppi ed appartati. I gruppi dei giovani dovranno essere separati dagli altri prigionieri anche all'aperto e durante l'ufficio divino; di notte dovranno essere vigilati severamente. Almeno otto ore alla settimana dovranno essere dedicate all'istruzione. Le materie insegnate saranno quelle delle scuole popolari; si dovrà poi provvedere all'insegnamento di mestieri. Saranno esclusi i lavori puramente meccanici; i giovani saranno specialmente adibiti a lavori domestici e di giardinaggio. I giovani inquisiti dovranno essere sempre custoditi separatamente; si dovranno destinare locali separati per i minorenni. Dopo che i giovani condannati saranno rimessi in libertà, si dovrà provvedere per la loro tutela e per la loro esistenza. In questo campo le autorità pupillari e le società private «ad hoc» dovranno procedere di comune accordo. Nei penitenziari con sezioni per i giovani si dovranno osservare strettamente le disposizioni d'isolamento vigenti.

La fognatura della città. Apprendiamo che l'ing. Rella, incaricato di elaborare il progetto di dettaglio per la fognatura della città, ha compiuto il suo lavoro ed ha presentato il progetto che dovrà essere ora sottoposto all'esame del Consiglio sanitario provinciale. La grande opera di pubblico interesse si va avviando così a prossima soluzione.

Una concessione del vescovo agli italiani! Il corrispondente triestino della «Tagespost» di Graz telegrafa: «Come si annunzia da fonte slava, il vescovo Nagl ha ordinato che i catechisti adoperino nell'avvenire durante l'insegnamento religioso la veste talare. La stampa slava si oppone a tale innovazione, perchè essa corrisponde ad un uso in vigore in Italia e perchè la ritiene come una concessione agli italiani».

Noi siamo avviliti. Un fatto di così grave importanza è sfuggito alla nostra attenzione! E i lettori non ebbero dal loro giornale la notizia di così importante benefizio concesso alla nostra nazione dal Vescovo! Noi siamo commossi per tanta generosità vescovile, ma ancora più per tanta stoltezza degli agitatori slavi.

* La «Neue Freie Presse» arrivata stanotte, dice che il fatto è dagli organi sloveni presentato come una concessione a dirittura all'Italia! Niente meno! Come si sente in questo fatto di mons. Nagl la tendenza del nuovo papa a riconciliare la Chiesa con l'Italia, a mezzo della veste talare dei catechisti di Trieste!

Nuptialia. La gentile signorina Flora Orlando di Zara andò sposa ieri al signor Bartolomeo Granich.

Il Luogotenente all'Istituto per le piccole industrie. Ieri alle 12½ il Luogotenente principe Hohenlohe visitò l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ricevutovi dal Comitato esecutivo del Curatorio. Il Luogotenente si intrattenne a lungo all'Istituto, interessandosi vivamente all'esposizione dei lavori delle sarte da donna e alla biblioteca dell'Istituto.

* La esposizione resta aperta sino a domenica alle 12.

La scuola serale di commercio della Società fra impiegati civili. Lunedì 16 corr. s'inizia il nuovo anno di attività della scuola serale di commercio, istituita dalla Società di protezione fra impiegati civili, col concorso della Cassa di risparmio triestina, della Delegazione municipale e della Camera di commercio. Gli intenti che la scuola si propone sono già noti, e dispensano dallo spendere soverchie parole per farne rilevare l'importanza. In quest'anno la scuola venne notevolmente ampliata, nuove materie furono aggiunte al programma e particolare cura fu consacrata all'insegnamento della lingua tedesca. La scuola si raccomanda in particolar modo a quanti non avendo compiuto un regolare corso di studi, vogliono colmare le lacune della loro preparazione all'attività pratica nei commerci.

La direzione della scuola serale è affidata, come nell'anno passato, al prof. dott. Michele Stenta, ispettore scolastico distrettuale. Il programma dell'istruzione si compone di due sezioni. La sezione delle lingue comprende: lingua italiana, 2 ore settimanali, docente maestro Giovanni Bianchi, lingua tedesca, 6 ore settimanali, docente prof. dott. Giulio Subak, lingua francese, 2 ore settimanali, docente prof. Emilio Goineau. La sezione commerciale ha le seguenti materie: corrispondenza italiana, 2 ore settimanali, docente prof. Nathan Roggers, corrispondenza tedesca, 2 ore settimanali, docente prof. dott. Giulio Subak, aritmetica commerciale, 2 ore settimanali, docente prof. Vincenzo Bronzin, contabilità, 4 ore settimanali, docente prof. Costantino Leverer, procedura doganale, 1 ora settimanale e merceologia, 2 ore settimanali, docente il Contr. sup. dog. Valentino Rosovel, diritto commerciale e cambiario, 2 ore settimanali, docente dott. Edmondo Puecher, geografia commerciale, 2 ore settimanali, docente prof. dott. Michele Stenta.

L'orario è fissato dalle 7½-9½ pom. I corsi serali dureranno dall'ottobre al maggio. Le lezioni si terranno nella scuola comunale di via Giotto (ingresso via Bachi), gentilmente concessa dal Magistrato civico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto cav. Ugo Ascoli, dai signori: direttore Josef Kahané di Bucarest f.chi 75, vicedirettore Gerbea di Bucarest f.chi 50, Bernardo Grill di Bucarest f.chi 50, dagli impiegati della «Generala» di Bucarest f.chi 125, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dal signor Giulio Levi, zio dell'estinto, cor. 20 a favore dei danneggiati della Calabria e cor. 20 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; dalla sig.ra Elisa ved. Liebman cor. 15 a favore della Beneficenza israelitica.

Dal signor Adolfo Nossal, per onorare la memoria della defunta sua madre signora Maria Nossal, tumulata a Linz, cor. 300, di cui 100 a favore della Fraternità di misericordia, 50 a favore della Beneficenza israelitica, 60 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza, 50 a favore della Guardia medica, e 40 a favore dell'Infermeria Treves.

— Il signor Adolfo Nossal, per onorare la memoria di sua madre, signora Maria ved. Nossal, elargì cor. 100 al fondo di previdenza fra impiegati della Filiale della Banca anglo-austriaca.

Le conferenze del prof. Salvemini. Le otto conferenze del prof. Salvemini sulla repubblica fiorentina si iniziano stasera alle 8½, nella sala del Circolo di studi sociali. La storia del libero comune fiorentino, dalle sue origini alla caduta definitiva sotto il giogo mediceo, è storia viva di lotte e di conflitti che ci richiamano, per singolare analogia, alle battaglie della vita moderna; il chiarissimo prof. Salvemini che ha dedicato uno studio particolare a quel magnifico periodo di storia italiana, saprà darcene certo un quadro degno della sua fama di scienziato e di oratore.

La prima conferenza, introduttiva, ha per tema: «La società feudale - Le origini della borghesia e del comune».

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel settembre u. s. nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 31 agosto ammalati 53; accolti nel settembre, 53; assieme 106. Uscirono guariti 44, migliorati 6, non guariti 4; rimasti in cura al 30 settembre, 52.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale maggiore: Rimasti in cura al 31 agosto 30; accolti nel settembre 35; assieme 65. Uscirono: guariti 23, migliorati 6, non guariti 4, morti 1, trasferiti 1; rimasti in cura al 30 settembre, 30.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 458, in quella chirurgico-oculistica 404. Assieme 862.

Congressi sociali. Il Consiglio direttivo della sezione «Scuola popolare» della Lega degli insegnanti invita i soci ad una riunione che si terrà questa sera alle 6 nella scuola di Città nuova.

* Il Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori terrà mercoledì 11 corr., alle 6.30 pom., nella sede consorziale (Corso 19), un'adunanza generale per deliberare sulle domande degli attinenti al Consorzio; su una tariffa per progetti, preventivi e liquidazioni; ecc.

* Gli attinenti (muratori e manovali) del Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori, terranno un'adunanza generale domani, domenica, alle 9 ant., nella palestra in via della Valle 3, per chiedere l'annessione al Consorzio della Cassa ammalati; per protestare contro gli imprenditori abusivi; per chiedere la istituzione di «consiglieri edili sorveglianti», ecc. ecc.

* Gli attinenti al Consorzio degli esercenti il commercio di commestibili ed affini terranno stasera, alle 9.30, nella sede consorziale, un'adunanza generale per trattare sul riposo domenicale.

* La «Società fra lavoranti e lavoratrici sarti» è convocata a congresso per domani, domenica, alle 10 ant., nel salone al Belvedere (sotto il Castello), per discutere sulle condizioni economiche e morali della categoria e sulla necessità dell'organizzazione.

Trattenimenti sociali. Un comitato di commessi di negozio di commestibili ha organizzato per domani sera, alle 7.30, nella sala Tersicore, un festino di danza. Negli intervalli ci saranno giuoco di tombola e posta umoristica.

Per gli insegnanti. Presso la i. r. Commissione esaminatrice per le scuole elementari generali e cittadine a Gorizia gli esami di abilitazione cominceranno il 6 novembre ad ore 8 ant. Le istanze per l'ammissione debitamente corredate si presenteranno alla suddetta Commissione per il tramite prescritto entro il 20 ottobre.

Ancora del fatto Denipoti. In relazione alla lettera del signor prof. Budinich, da noi pubblicata nel numero del 4 corr., è venuta al nostro ufficio la moglie del Denipoti per pregarci di rilevare quanto segue:

«Il signor De Laniol, già subinquilino dei Denipoti e che doveva succedere loro come inquilino dello stesso quartiere, da lui appigionato per proprio conto, aveva dato il permesso ai Denipoti di rimanere nel quartiere finchè fosse reso abitabile quello in cui dovevano trasportarsi in via S. Sergio; tant'è vero che il signor De Laniol non ha tuttora occupato il quartiere lasciato libero dai Denipoti nella casa del prof. Budinich. Nulla dunque, in realtà, si opponeva acchè i Denipoti fossero lasciati nel quartiere, almeno fino al 30, in cui contavano che sarebbe stata «fatta» intanto una sola stanza del nuovo quartiere da loro appigionato fino dal 27 settembre, perchè il Denipoti, il giorno 29, aveva ottenuto dal muratore, incaricato delle riparazioni, che desse subito mano al lavoro per approntare al più presto quell'unica stanza. Invece, il padrone di casa, sobillato dalle inquiline che volevano a tutti i costi aver la sodisfazione di vedere sloggiare la Denipoti, aveva posto come ultimo termine alla permanenza di questi il 29 settembre. E i Denipoti avrebbero anche fatto il trasloco la mattina del 30, se il bracciante incaricato del trasporto, allontanatosi per prendere una tela cerata e non più ritornato, non avesse mancato all'impegno preso. Com' è noto, nella stessa mattina venne il cursore giudiziale con l'ordine dello sloggio immediato. Il Denipoti, informato dalla moglie, al suo ritorno a casa, di quant'era successo nella mattinata, si recò dal padrone di casa nella speranza d'ottenere il permesso per rimanere nel quartiere soltanto ancora la notte dal 30 al 1.o corr. e chiedeva ciò perchè calcolava che durante la notte si sarebbero almeno un poco asciugate le pareti della stanza ch'era stata approntata in quel giorno. Riguardo alle coinquiline la Denipoti dichiara che la Cech non si unì mai alla Caligaris e alla Croci nelle persecuzioni contro di lei e contro i suoi bambini e che anche la Novak fino al 24 agosto le faceva buon viso, e soltanto dopo si associò alle altre due. Quanto alla rivoltella con cui il Denipoti sparò e che non era quella di servizio, egli la portava sempre in dosso fin dal tempo in cui era fattorino al tram, perchè spesso era obbligato a rincasare tardi ed abitava fuori di città».

La beneficenza pubblica nel mese di settembre. Durante il mese di settembre u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4589, sussidi straordinari cor. 5443 razioni di minestra 40,850; razioni di pane 51.630; vestiti nuovi completi 12; stivali 45 paia; altri indumenti 24; coperte da letto, nuove, di lana 1. Nella Pia casa furono accolte 15 persone.

Posta per le i. r. navi da guerra a.-u. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla i. r. nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» a Colombo nei giorni 7, 11, 14 e 21 corr. alle 8.25 ant.; e alla i. r. nave da guerra a.-u. «Panther» ad Amboina (Indie Olandesi) oggi alle 8.25 ant.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, il piroscafo «Miramare» farà una gita per Grado. Partenza da Trieste alle 10 ant.; ritorno alle 5 pom.

Un uomo che tenta di uccidere l'amante

e poi si ferisce.

Ieri all'una e un quarto pom. alcuni giovanotti passando per la via S. Francesco d'Assisi s'imbatterono in una donna vestita con una certa eleganza, la quale parlando tedesco si rivolse a loro per domandare ove avrebbe potuto trovare un medico essendo ella gravemente ferita. I giovanotti vedendola molto pallida la fecero salire in una vettura e la accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le riscontrò una ferita di punta e taglio profonda 4 cm. alla regione ascellare sinistra. Mentre la medicavano ella raccontò che era stata ferita dal suo amante. In quella venne una donna a chiamare un medico per il feritore il quale si era colpito più volte in direzione del cuore. Ma siccome il dottore era occupato con la donna ferita, l'infermiere Krebel si recò a prenderlo. A lui il dottore constatò sette ferite di taglio alla regione sinistra del torace ed altre più piccole sotto l'ascella. Tutti e due, dopo terminata la medicatura, furono accompagnati all'Ospitale; la donna venne accolta nella decima divisione ed egli nelle sale d'osservazione.

Ecco come avvenne il fatto:

Marco Schwarz, d'anni 60, impiegato alla ferrovia Meridionale, aveva conosciuto circa un mese fa una sventurata a nome Anna Hirth, d'anni 32, dall'Ungheria. Toltala alla mala vita, quindici giorni fa, essi andarono ad abitare insieme in via S. Francesco N. 38, terzo piano, presso Maria Sasovitsch. Ma fin dai primi giorni i due non andavano troppo d'accordo perchè la Hirth spendeva troppo. Ieri quando lo Schwartz si recò a pranzo, ella gli domandò denari ma egli disse che non ne aveva. La donna allora si vestì, si mise il cappello in testa dicendo che se ne andava perchè era stufa. Lo Schwarz la pregò di restare ma ella non gli diede risposta e stava già per uscire, quando egli afferrato un coltello le vibrò un colpo. Ella fuggì, ed egli si inferse alcuni colpi, ma a quanto pare, leggermente. Il resto è noto.

I rilievi di legge furono assunti dal vice-ispettore di p. s. Zuliani.

Morti improvvise. Iersera verso le 7 e mezzo, una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori, di piantone in piazza della Borsa, vide passarsi dinanzi un uomo sulla sessantina, il quale barcollava come fosse stato ubriaco, e lo seguì con lo sguardo. Fatti alcuni passi, lo sconosciuto portò le mani al petto e poi stramazzò pesantemente al suolo, emettendo un lungo lamento. Il funzionario corse verso il caduto e, con l'aiuto di due passanti, lo trasportò nella vicina farmacia Vielmetti da dove fu telefonato all'ambulatorio della Società «Igea». Comparve il dott. Monti ma questi non potè far altro che constatare il decesso.

Il cadavere del vecchio fu riconosciuto da uno dei presunti per quello di Lodovico Salarini, di 61 anni, custode ausiliario alla Borsa, abitante presso Silvio Fulizio, al secondo piano della casa N. 2 di via del Solitario. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale Patz e dall'ispettore delle guardie Lichtenegger; dopodichè la salma fu trasportata col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto. Più tardi però, la famiglia dell'estinto incaricò l'impresa Cappelan di trasportare il cadavere alla sua abitazione.

I funerali seguiranno domani alle 4 del pomeriggio.

★ Iersera verso le 6, il noleggiatore di vetture Giuseppe Battistella di 60 anni, abitante in via della Pietà N. 13, mentre si trovava al caffè Moncenisio, fu colto da improvviso malore. Alcuni amici lo accompagnarono a casa, ove il male s'aggravò. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore sopraggiunto non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per apoplessia.

Emigranti per l'America. Ieri sera alle 7, dall'ancoraggio di Servola, partì alla volta di Napoli il piroscafo «Giulia», dell'«Austro-Americana», al comando del capitano Ettore Zar. Sul «Giulia» s'imbarcarono 450 passeggeri di terza classe, otto di seconda e quattro di prima.

A Napoli, dove il «Giulia» arriverà martedì mattina, imbarcherà altri 700 passeggeri, e quindi proseguirà direttamente per Nuova York.

Suicidio. Iersera alle 10, in via dei Navali, due passanti videro a terra una donna che gemeva. Vicino a lei c'era una bottiglietta contenente un residuo di acido fenico. Uno dei due corse a telefonare alla Guardia medica, e quando il dottore comparve, trovò la sofferente in grave stato, sicchè la fece subito trasportare all'Ospedale col carro-ambulanza. Strada facendo però il medico si accorse che la sventurata era morta. Per i rilievi di legge intervenne l'ufficiale Patz e l'ispettore Zuliani. Nelle tasche della suicida non si rinvenne che un fazzoletto. La suicida può avere 18-20 anni, ha capelli castani, indossava un cappottino cenere, una blusa turchina a quadri rosa, gonna nera, calze nere. Col carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato a San Giusto.

Tentato suicidio. Iersera verso le 9, la proprietaria dell'osteria «Alla bella Trieste», in via Cavazzeni N. 8, avvertì due guardie che un avventore si trovava nel cesso da quasi un'ora, sicchè temeva qualche disgrazia. Le guardie atterrarono la porta del cesso, entrarono e trovarono un uomo a terra. Su un gancio in alto c'era un pezzo di cintura di cuoio e l'altro pezzo era attorcigliato al collo dell'infelice. Però questi respirava ancora. Collocato in una vettura venne trasportato all'Ospitale, ove il dott. Voghera lo assoggettò alle cure che il caso richiedeva. Rinvenuto, disse di chiamarsi Francesco K., di 25 anni, da Margarethen, imprenditore della cucina economica per gli operai della ferrovia a San Andrea. Disse che voleva uccidersi in seguito a dispiaceri avuti con un suo socio. Fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Gravissima caduta. - L'incuria di certi genitori. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato a Cocconello, e recatosi con un infermiere, trovò il ragazzino Leopoldo Pischianz, di 6 anni, il quale era in preda a forte commozione cerebrale, ed aveva già gli occhi gonfi. La madre raccontò che il ragazzino era caduto giù da un muretto tre giorni prima! Il dottore, dopo aver rimproverato gli ignoranti genitori che avevano aspettato tanto a chiamare un medico, prescrisse le cure opportune, giacchè non si volle che il ragazzino venisse trasportato all'Ospitale.

Grave caduta a bordo. Iersera verso le 7, mentre il piroscafo «Gundulic», arrivato presso la banchina della Ferriera di Servola, si ormeggiava, il marinaio Stefano Modol, d'anni 30, da Zara, lavorando attorno ad un cavo d'ormeggio, rimase impigliato nel cavo e cadendo, si fratturò il femore sinistro. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi accorse col carro-ambulanza, e il Modol venne trasportato all'Ospedale dove fu accolto nella decima divisione.

Un pazzo pericoloso che si ferisce e ferisce la moglie. Iermattina il falegname Andrea G., di 56 anni, abitante in Rozzol, fu colto da alienazione mentale e brandendo una mannaia fece scappare tutti e incominciò a spezzare il mobilio gettandone i frantumi giù dalla finestra. Poi scagliò un pezzo di legno contro la moglie in modo da cagionarle una ferita allo zigoma sinistro ed alla mano destra. Intanto qualcuno era corso a chiamare il dottore della Guardia medica, il quale ordinò il trasporto del pazzo all'Ospedale, ciò che non senza fatica fu fatto. Il G. venne accolto nelle sale d'osservazione.

Danneggiamento malizioso. Il calzolaio Antonio Sbogar, portinaio della casa Napp, in via Stadion N. 18, denunciò ieri alla direzione di polizia che giovedì tra le 7 e le 9 del mattino un individuo rimasto sconosciuto aveva danneggiato in modo da renderlo inservibile il passamano della scala dall'atrio al terzo piano. Aggiunse che il vandalo doveva essersi servito di uno scalpello e che il proprietario risente il danno di oltre 300 corone.

Ladro colto sul fatto. L'altro giorno nel pomeriggio la casalina Giuseppina Gotti, abitante in via S. Marco N. 35, rincasando dopo un assenza di circa due ore, trovò la porta del quartiere aperta, entrata con suo grande spavento vide un uomo che frugava nei cassetti d'un armadio. La donna si mise subito a chiamare aiuto ma lo sconosciuto datole una spinta si diede alla fuga, fu però inseguito da altri di casa e raggiunto in via del Broletto. Consegnato alle guardie, queste lo condussero al commissariato di S. Giacomo ove fu assunto a protocollo dal cancellista di polizia Debelach al quale si qualificò per Luigi Stanic di 20 anni, pistore disoccupato, da Castelnuovo sfrattato da Trieste. Egli era uscito quattro giorni fa da Capodistria ove aveva scontato una pena di due anni. Se il colpo gli andava bene in casa della Gotti avrebbe trovato un bel bottino.

Furterelli. Onorato Crespi, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu derubato ierlaltro nella sua camera di un cappotto del valore di 26 corone.

Giovedì nel pomeriggio un ignoto entrò nella stanza del signor Emilio Albinar, alla salita di Gretta N. 402 e rubò un orologio d'argento del valore di 28 corone che si trovava nel cassetto di un tavolino da notte. Entrambi i danneggiati denunciarono i furti all'ispettorato di via del Belvedere.

Le denuncie contro uno scalpellino. Ultimamente fu presentata alla direzione di polizia una quantità rilevante di denuncie contro lo scalpellino Antonio M., il quale ha il suo lavoratorio nei pressi del cimitero di Sant'Anna. Secondo i denuncianti, il M. avvicina tutte quelle persone che si recano al camposanto e le induce ad incaricar lui della costruzione di lapidi o tombe; poi si fa dare una caparra e... non si fa più vivo.

Durante il lavoro. Il bracciante Leopoldo Pegan di 16 anni, abitante in via San Filippo 11, ieri, lavorando, riportò un'escoriazione alla gamba destra.

Il bracciante Francesco Dari, di 44 anni abitante in via dei Capitelli 22, ieri, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Luigi Lissak, fabbro, di 15 anni, abitante in Santa Maria Madd. superiore 70, ieri, lavorando, riportò con un ferro acuminato una ferita sopra l'occhio destro.

Il fabbro Attilio Bon di 18 anni, abitante in via degli Armeni 1, ieri, lavorando, si asportò l'unghia dell'indice sinistro.

Ricorsero per le cure opportune all'Igea.

La mano altrui. Teresa Müller, di 27 anni, abitante in via del Belvedere N. 26, ricerse ieri alla stazione centrale di soccorso per alcune escoriazioni al collo e alla mano sinistra, che disse aver riportato in seguito a percosse.

Il cocchiere Giacomo Cerne, di 21 anni, abitante in via dei Giuliani N. 38, iersera dovette ricorrere alla Guardia medica perchè in rissa aveva riportato una ferita di taglio alla regione zigomatica destra ed alcune escoriazioni al naso.

In rissa. Leonardo Marin, di 29 anni, agente, da Momiano, fu accolto ieri nella decima divisione dell'Ospitale per una ferita al capo, riportata, in rissa, al suo paese.

Epilessia. Ieri al Punto franco la giornaliera Anna Ghersel, di 19 anni, abitante in via Chiauchiara N. 3, fu colta da un assalto epilettico. Il dottore dell'«Igea» le prestò le prime cure.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Anna Visentini d'anni 6½, abitante in via Giuseppe Caprin N. 17, per una ferita alla mano destra;

Giulio Pavasini, d'anni 42, manovale, abitante in via dell'Istria N. 10, per una ferita al mento;

Giovanni Castellaz, di 35 anni, falegname, abitante in via del Broletto N. 244, per una ferita all'occipite;

Emilio Cernigoi, di 10 anni, abitante in via dello Scoglio N. 45, per una ferita alla coscia sinistra;

Giovanni Rovere di 49 anni, bracciante, abitante al Largo Santorio Santorio N. 2, per contusioni alla mano destra.

Cadute. Enrico Sirischevic di 19 anni, scritturale, abitante in via Maiolica N. 8, ieri sdrucciolando per via cadde in modo da riportare una distorsione al piede sinistro.

Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Studente.* La prima università giapponese è quella di Tokio. — *Igiene.* La carne del cavallo, sebbene meno nutritiva di quella del bue, è pur sana e sostanziosa. — *Abbonata, Gorizia.* Abbiamo detto e ripetuto che in questa rubrica non diamo indirizzi riguardanti la pubblicità. — *Contrastona.* La famiglia Roosevelt abita a Washington. — *Italia.* S. Duilio non c'è nei calendari. — *Curiosa.* La regina Margherita è bionda. — *Aldo.* Infatti, il mangiare molluschi che furono trovati attaccati alla chiglia dei battelli foderati di metallo, può produrre delle conseguenze nocive. Il maggior pericolo però sta nel cibarsi di molluschi tenuti in acque infette. — *Meduna.* Può indirizzare le lettere per Ugo Ojetti al «Corriere della Sera» di Milano. — *Mille grazie.* I migliori manuali di fotografia scritti in lingua italiana sono quelli dell'ing. Gioppi, editi da Hoepli. — *Caffè Europa, Graz.* Il Ferravilla recitò a Trieste l'ultima volta nella primavera del 1897 al Filodrammatico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 18.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.3. Oggi: alta marea 6.46 ant. e 5.53 pom. - Bassa marea 11.19 ant. e 0.36 pom.

Ogni giorno una. Tra amici.

— Figurati, ho un cane che ha l'odorato talmente fine!... Guarda, ieri, ero uscito di casa due ore ed esso ha saputo trovar le mie traccie. Che te ne pare?

— Mi pare che dovresti fare un bagno.

TEATRI.

Fenice. Alla replica dell'impressionante dramma «Feudalismo», accorse pubblico numeroso e distinto. Il successo fu caloroso come la prima sera. Dopo ogni atto il Grasso e l'Aguglia ebbero infinite chiamate al proscenio. La scena del secondo atto suscitò, per la magnifica interpretazione, uno schietto entusiasmo. Il dramma questa sera si replica, a generale richiesta, e si replicherà anche domani.

Domani domenica due rappresentazioni. Alle 3.30 «Cavalleria rusticana», scene siciliane in un atto di Giovanni Verga, «Facitevi l'amure co' mia», commedia brillante in due atti per l'attore A. Musco.

Di sera alle 8, quarta ed ultima recita di «Feudalismo».

Lunedì «La Figlia di Jorio» tragedia pastorale in 3 atti di Gabriele D'Annunzio, per la quale ci sono moltissime prenotazioni.

Politeama Rossetti. Il consueto ottimo successo arrise al «Barbiere di Siviglia» datosi iersera in onore della piccola Bottaro, applaudita con calore al suo primo apparire sulla scena, e particolarmente festeggiata dopo l'aria, detta col solito garbo.

Dopo il duetto dell'opera «Pipelet», alla piccola artista fu fatto presente di molti doni.

Questa sera prima rappresentazione dell'«Elisir d'amore», di Donizetti.

Domenica alle 4 «mattinée» col «Barbiere di Siviglia»; di sera seconda dell'«Elisir d'amore».

La stagione lirica d'autunno al Rossetti. Nel corrente autunno al Politeama Rossetti si daranno le seguenti opere: «Mignon», del m.o Thomas; «Werther» e «Navarese» (nuovissima) del m.o Massenet, e «Pagliacci, del m.o Leoncavallo.

Il personale artistico scritturato per eseguire i suddetti spartiti è il seguente: signore Dalia Bassich, Maria Camposelli, Cesira Ferrani e Lina Pasini-Vitale, soprani; Elvira Romieri, mezzo soprano; signori Giorgio Malesci, Arturo Paggiaro e cav. Alessandro Ravazzolo, tenori; Oreste Benedetti, Leopoldo Cherubini, Leopoldo Eral e Ottorino Lunardi, baritoni; Carlo Walter, basso; Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Edoardo Vitale.

La stagione sarà inaugurata con l'opera «Mignon», protagonista la sig.ra Lina Pasini-Vitale, Maria Camposelli (Filina), Elvira Romieri (Federico), Alessandro Ravazzolo (Guglielmo), Carlo Walter (Lotario), Leopoldo Eral (Laerte) e Leopoldo Cherubini (Giarno).

Filodrammatico. Anche iersera la sala del Filo era benissimo popolata. Ne va il merito specialmente alla rinomata «Troupe Lyris», che ogni sera si presenta con programma nuovo, riproducendo le più geniali concezioni dell'arte scultoria tanto antiche che moderna. Vivamente applauditi, i bravissimi artisti riprodussero ieri le opere di Canova, Michelangelo, Leonardo da Vinci, con una precisione da appagare le più severe esigenze. A questo interessantissimo numero fecero gaio contorno le canzonette di Piedigrotta, i lazzi dei clowns musicali, gli esercizi degli atleti e le trovate dei bravi duettisti «Luce-Leoni». Anche iersera vennero presentati col cinematografo quadri nuovi interessanti.

Oggi rappresentazione con nuovi debutti. Domani, alle 3.30, rappresentazione di varietà dedicata ai fanciulli.

COMUNICATI *)

Rosina de Manzolini
Giovanni Ghersina
partecipano il loro matrimonio.

Parenzo, 7 Ottbre 1905

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE - ALCALINA

Il Dr. Michele Depangher
ha ripreso la propria attività
Riceve dalle 11-12 giornalmente
e dalle 5-6 Lunedì-Mercoledì e Venerdì
in via Sanità N. 3.

Antico Collegio Convitto Femminile
S. TEONISTO
in TREVISO (Veneto)
sotto la vigilanza del Comune. Località saluberrima, giardini, acqua sorgente. Istruzione elementare, complementare e di perfezionamento. Educazione elevata. Trattamento ottimo. Retta modica. Chiedere programmi per l'anno scolastico 1905-1906 alla Direzione - Treviso.

TERESINA GIRALDI
Prof. di violino
apre al 10 ottobre dei corsi riuniti per bambini e corsi di accompagnamento.
Iscrizioni giornalmente dalle 12-2
Via Sanità N. 14, I p.

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
Pasta garantita all'uovo
fresca e secca, fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato.
Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l'anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato:* Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Il 16 Settembre è stato aperto il terzo anno scolastico al
Liceo Musicale „GIUSEPPE TARTINI"
Via Torrente 28
Le iscrizioni continuano presso la Segreteria, aperta dalle ore 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.
Il piano d'insegnamento comprende le scuole di armonia, contrappunto, composizione, canto, organo, pianoforte, arpa, violino, viola, violoncello, contrabasso, flauto, oboe, clarino, fagotto, corno, tromba e trombone.

— Anno 56° —
ISTITUTO INTERNAZIONALE
VENEZIA Ravà VENEZIA
Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Premiato con medaglia d'oro.
SCUOLA ELEMENTARE TECNICA GINNASIALE. Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.
Lingue: Francese, Tedesca e Inglese.
GINNASTICA, SCHERMA, BALLO, MUSICA E VOGA. — BAGNI DI MARE.
— Le lezioni cominciano il 16 corrente. —

FORTE PROVVIGIONE
Nuovo amaro stomatico „Robinson" (protetto dalla legge)
promuove la digestione.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
Fabbricazione e spediz. V. NATHAN, Vienna, VI/2, Meravigliagasse 3

Stabilimento di cura del Dott. Fischer
SISTEMA ZANDER
Trieste - Via Stadion 21
(Telefono N. 822)
CURE ORTOPEDICHE - Deviazioni della colonna vertebrale (scoliosi) - Gibbosità - Piedi torti - Contratture in seguito a coscite - Ginocchia valga - Postumi di fratture - Lussazioni - Reumatismi ecc.
Bagni medicinali - Fangature - Massaggio - Ginnastica medica
Ore di consultazione dalle 10-12 e dalle 4-5. (1)

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla OFFICINA AUTORIZZATA
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

Non è possibile
avere un dolce migliore di quelli della
PASTICCERIA M. STOPPAR
Via S. Giacomo 7 (Corso)
perchè la confezione dei dolci è affidata al signor Francesco Singer, già primo pasticciere della cessata ditta Wünsch.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di:
Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.
Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.
MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

LE
Motociclette PUCH
occupano sempre il primo posto
La più grande corsa automobilistica in Austria-Ungheria
è stata vinta il giorno 28 Maggio 1905 con la
Motocicletta PUCH

TABOR: - Corsa eliminatoria austriaca per il premio del «Motocycle Club de France: 250 km.
VINCITORE: Nicodem, su Motocicletta Puch, con rilevante vantaggio nel tempo di 3 ore 45 min. 31 1/5 secondi, a malgrado di due cadute e l'impedimento proveniente da un meccanico che si trovava sulla strada e che costrinse a sospendere per breve tempo la corsa.

RAPPRESENTANTE GENERALE
ANTONIO SKERL - TRIESTE
Perito giurato
Piazza Carlo Goldoni N. 11 — Telefono 1734

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco e colorato, da Cor. 1.15 a Cor. 18 al metro
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonchè per camicette, fodere ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & Co., LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

Goldoni. Questa sera, dunque, si darà la prima produzione del prof. Fedik col seguente programma: «Il salotto di «Macbeth», «L'inquisizione veneziana», «Un viaggio in Africa», «La donna impalpabile». Lo spettacolo incomincierà alle 8.15.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. *Feudalismo*, in 3 atti, dallo spagnuolo.
ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 8. *Elisir d'amore* in 3 atti di Donizetti.
FILODRAMMATICO. Spettacolo di varietà. Ore 8.15. Canto, danze, varietà e cinematografo.
GOLDONI. Ore 8.15. Coniugi Fedik. Serata di illusionismo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

DOPO IL PROCESSO DELLE BOMBE.

Accuse per reticenza e falsa deposizione.

Iermattina, i signori: Nazario Peterlin, d'anni 31, impiegato di banca, ing. Pietro Barbich, d'anni 30, addetto al Civico Ufficio tecnico e Mario Presel, d'anni 28, impiegato di banca, tutt'e tre direttori della disciolta «Unione Ginnastica» furono chiamati a rispondere del crimine di reticenza in deposizione e falsa deposizione nel processo istruttorio avviato contro gl'imputati per le bombe.

La Corte giudicante era composta del cons. Pederzolli, presidente, e del cons. Crusiz, del cons. Budrich, e segr. Rismondo, giudici. Sosteneva l'accusa il P. M. procuratore di Stato dott. Chersich; l'avv. Zanolla difendeva l'ing. Barbich, l'avv. Brocchi il Presel e l'avv. Ara il Peterlin.

Come sorse l'accusa.

E' noto che presso la «Ginnastica», nel luglio dell'anno scorso, furono dalla Direzione di Polizia operate due perquisizioni, delle quali la prima riuscì infruttuosa e la seconda - eseguita il 14 luglio - portò al rinvenimento di due bombe «Orsini», nascoste appiedi del lavandino, nello spogliatoio. La Direzione di Polizia, il giorno dopo, nel partecipare al giudice istruttore tale rinvenimento, aggiungeva che le informazioni del suo confidente la mettevano in grado di poter assicurare che, subito dopo il rinvenimento delle due bombe, quando i suoi agenti, ritenendo di non aver da far altro sul posto, s'erano allontanati, Giuseppe Sillani aveva estratto dalla stufa esistente nelle sale d'armi un'altra bomba più piccola avvolta in un giornale e accompagnata da una scatola contenente le relative capsule e gli inneschi, e l'aveva trafugata. A tale operazione avevano presenziato i direttori Peterlin, Barbich e Presel.

In base a tale denuncia della Polizia, il giudice istruttore procedette all'escussione di questi tre: ma essi negarono di saper alcunchè del fatto cui si voleva che avessero assistito e negarono pure di essersi incontrati quel giorno col Sillani, alla «Ginnastica».

Il dibattimento.

Tutt'e tre gli accusati sono a piede libero; però, furono, a suo tempo, alcuni giorni in arresto: il Peterlin 13 giorni, il Presel e il Barbich 6 giorni. Mentre si procede all'interrogatorio del Peterlin, gli altri due accusati vengono fatti allontanare dall'aula.

Interrogato il Peterlin, se si riconosce colpevole, dice: Della materialità del fatto, sì.

Pres. Quando il giudice l'esaminò la prima volta, il 28 luglio, le fece presente l'obbligo di dover dire la verità?

— Sissignore.

— E ricorda che cosa ella disse, in quell'interrogatorio, della sua presenza alla «Ginnastica» il 14 luglio?

— Dissi che mi vi ero recato verso le dodici; ma non ricordo bene gli altri particolari.

Il presidente dà lettura del deposto fatto in quell'occasione: «Avendo inteso della perquisizione, andai alla «Ginnastica», per vedere che cosa fosse successo. Nell'andito trovai il cursore Labent e salii al primo piano ove incontrai il riscuotitore Bidoli. L'ufficio di cancelleria era aperto e dentro vi stava, seduto, il segretario Salvator, che interrogai. Egli mi disse che gli agenti avevano spogliato la corrispondenza e letto il copialettere. Avute queste notizie, mi allontanai. Non ricordo di aver visto altre persone nella cancelleria. Uscendo, incontrai, non ricordo in quale ordine, Barbich, Presel e Piacentini. Non ricordo se il segretario Salvator sia rimasto in cancelleria». Interrogato dal giudice, se conoscesse il Sillani, rispose: «Non ho presente la sua fisonomia; ma assicuro che alla «Ginnastica», quel giorno, non vidi alcun socio».

Pres. Corrisponde ciò alla verità?

— Non corrisponde.

— Mi dirà dopo i motivi che la spinsero a non dire la verità. Intanto, mi dica: Come sta il fatto?

— Come deposi, poi, nei successivi protocolli. Avendo saputo della seconda perquisizione della Polizia, sono andato a informarmi dell'esito dal segretario. Mentre parlavo con lui, giunsero il Presel e il Barbich. Poco dopo giunse il Sillani, preoccupato in volto e molto agitato, che subito discese in sala. Lo seguimmo. Io rimasi alquanto indietro per chiudere le finestre che erano rimaste aperte. Vidi allora il Sillani prendere dalla stufa una bomba e alcuni pacchetti. Presenti erano gli altri due. Domandai al Sillani che cosa fosse quella roba lì, in quel posto....

Pres. Non sapevano nulla loro?

— No. Il Sillani mi rispose: Sono stato mandato dal Suban a prendere questa bomba per farla sparire. Io domandai allora: Avete almeno fatto sparire tutto? e il Sillani mi disse: Mah! io non so nulla.

Il Peterlin narra, quindi, perchè si decise a sottacere. «Eravamo preoccupati, perchè ci sembrava di essere compromessi anche noi nell'affare. Appena ricevuta la citazione, ho domandato all'avv. Mrach come dovessi contenermi innanzi al giudice. L'avv. Mrach mi rispose che potevo incorrere in conseguenze gravissime. Se dite la verità, potete avere guai e grattacapi; se non la dite, potete essere processati per falsa deposizione. E mi mostrò anzi il codice.

— Veramente, lei poteva ragionare con la propria testa e dire: Nell'affare non c'entro per nulla; dunque parlo. Tanto più doveva così ragionare, in quanto chè quando ricevette la citazione, erano già passati quattordici giorni dal fatto e nessuna denuncia era stata mossa contro di lei. L'avv. Mrach le diede lettura della legge sulle sostanze esplosive?

— Sissignore, e rilevò che a sensi di quella legge noi avevamo il dovere di denunciare di aver visto la terza bomba che era stata estratta dal Sillani.

— Avrà detto anche che l'obbligo della denuncia sussiste quando derivi un danno. Ma, nel suo secondo deposto, dinanzi al giudice, lei ha dato un'altra versione dei motivi che l'indussero a tacere. «Ho tentato di tacere, perchè il Sillani mi sembrava vittima innocente di terzi». Questa, anzi, fu la prima giustificazione sua.

— Per un punto d'amor proprio, non dissi subito la vera causa.

— Comprenderà che se tutti i testimoni facessero come lei, la giustizia non potrebbe essere amministrata! Si è messo lei d'accordo con gli altri per la linea di condotta da tenersi dinanzi al giudice?

— Nossignore. Soltanto, dopo aver assistito all'estrazione della bomba, dicemmo di tenerla segreta.

— Mi pare che sull'involto della terza bomba era scritto anche un nome (Suban) e lei avrebbe detto: «Guardate! Lasciano persino il loro biglietto di visita!».

— Sissignore.

Il secondo imputato Presel dice che, date le circostanze sotto le quali erano state scoperte le bombe e si svolgevano gl' inizi dell'istruttoria, riteneva di essere escusso più che come testimone, come prevenuto.

Il presidente dà lettura del deposto da lui fatto innanzi al grudice. Il brano che più interessa è il seguente: «Saputo della perquisizione mi recai in cancelleria e lì vidi il segretario Salvator, il Peterlin e il Bidoli. Non ricordo se vi fossero pure il Barbich e il Balanza. Scendemmo tutti assieme al pianoterra per vedere dove la perquisizione s'era svolta. Salvator designava i punti dove gli agenti avevano eseguite le ricerche. Non si era uniti e non so se il Balanza e il Bidoli in quel momento fossero del gruppo. Non ricordo pure se vi fosse Giuseppe Sillani. In questo riguardo non posso dir nulla. Può darsi che si trovasse lui pure al pianoterra. Uscimmo dalla «Ginnastica» verso l'una pomeridiana».

A domanda del presidente, il Presel dice che questo deposto non corrisponde a verità. E conferma che, quando era in cancelleria, giunse il Sillani che fece comprendere di essere venuto per incarico di terze persone per prendere qualche cosa. E continua:

— Domandammo di che si trattasse; ma egli non ce lo volle dire e scese. Noi lo seguimmo e lo vedemmo estrarre dalla stufa l'involto della bomba o petardo e di uno scatolo.

— E perchè non disse ciò subito al giudice, invece di aspettare a dirlo negli ultimi interrogatori?

— Dopo aver assistito all'operazione eseguita dal Sillani, ne parlammo con l'avv. Mrach, il quale ci disse che la legge sulle sostanze esplosive è severissima e colpisce chi non denuncia. Quando ho compreso che non correvo alcun pericolo, allora ho parlato. Avevo del resto forte apprensione di venir coinvolto nell'affare. Vennero fatti tanti arresti!

— Sono andati d'accordo tutt'e tre circa la deposizione da fare innanzi al giudice?

— Quando abbiamo visto la terza bomba ci siamo detto: «Acqua in bocca e non si parla della faccenda. Ne parleremo soltanto all'avv. Mrach».

P. M. Conosce lei che vi è il § 153 del Regolamento di procedura penale, il quale dice che un testimone può esimersi, in certi casi, dal fare deposizione?

— L'ho saputo più tardi.

— Era semplicissimo: poteva dire mi rifiuto di deporre.

— Già; ma se lo avessi fatto, avrei provocato immediatamente il mio arresto!

— Ma ha discusso lei con sè stesso di deporre o non deporre?

— No; ripeto che non sapevo che esistesse quel paragrafo.

L'ing. Barbich dichiara di non riconoscersi colpevole. Mentre durante l'istruttoria negò di essere stato presente all'atto compiuto dal Sillani, al dibattimento, ritratta la dichiarazione fatta. Dice che la versione oggi data è la vera. Negò prima, perchè è impressionabile, nervosissimo, e ritenne di evitare di venir coinvolto nel processo e di evitare specialmente un eventuale arresto preventivo.

Si procede quindi all'escussione dei

Testimoni.

Eugenio Salvator, Giuseppe Sillani, Osvaldo Bidoli e avv. Mrach.

Il P. M. rinuncia al giuramento dei testimoni, non essendo questo necessario, data la confessione degli accusati.

L'avv. Zanolla propone addirittura di omettere l'audizione. Ma il P. M. non credo di potervi aderire.

Il teste Salvator dice che quando il Sillani estraeva la terza bomba, erano presenti tutt'e tre gli imputati.

Il Sillani dice che, quando ebbe estratto il petardo, i presenti lo sgridarono acerbamente: Siete matti a rovinar la «Ginnastica»? gli dissero.

Pres. Conosceva da prima l'ingegnere Barbich?

— Sì, l'incontravo all'Ufficio tecnico e alla «Ginnastica».

— Ed egli conosceva lei?

— Mah! credo di sì.

La domanda ha uno scopo.

Nell'istruttoria, il giudice presentò all'ing. Barbich la fotografia del Sillani e gli domandò se lo conoscesse. L'ing. Barbich rispose: «L'ho visto qualche volta, ma non sono in grado di dir chi sia».

La deposizione del Bidoli è inconferente, poichè non fu presente all'estrazione del petardo e non può quindi dire chi vi assistette.

Celebrità mondiali

che prima dei pasti, prendono il "tot„.

Il più grande tenore del mondo.

Con animo lieto mi compiaccio significarle che da qualche tempo faccio la cura del famoso «tot», e debbo confessare che ne ho sentito un immenso vantaggio sopra tutto per l'acquistata leggera respirazione, che prima avevo assai pesante.

Consiglio a tutti i miei colleghi in arte, se vogliono cantare a lungo e fare molte recite, di non scordare la cura del miracoloso «tot».

Masini.

Il più possente attore drammatico moderno.

Ho provato il «tot»: è un eccellente rimedio contro la difficoltà della digestione.

Ermete Novelli.

I trionfatori della stagione lirica 1905 al Teatro della Scala di Milano.

Da che faccio uso del «tot», mi son rimesso dalla mia indisposizione di stomaco perfettamente.

Fernando De Lucia.

Mi preme dichiararvi che i risultati ottenuti dalla cura del «tot» sono eccellenti. Il «tot» è un digestivo degno della sua fama.

Rosina Storchio.

Il «tot», che uso da parecchio tempo, lo trovo eccellente, efficacissimo e raccomandabile.

Giuseppe De Luca.

Ho provato l'insuperabile «tot», e mi ha giovato molto per eliminare i disturbi dello stomaco.

Pini Corsi.

L'uso costante del «tot» mi ha corazzato contro qualsiasi disturbo digestivo.

Paolo Wulman.

I più celebri direttori d'orchestra.

Prego volermi spedire subito, a mezzo pacco postale, 12 tubi di «tot» volendo farne la cura. Lo spediscano al seguente indirizzo contro assegno.

Buenos-Ayres, 1904.

Arturo Toscanini
Direttore del Teatro Opera.

Sono ben lieto, per verità, far noto che avendo fatto con esattezza la cura del miracoloso «tot» sono perfettamente guarito dai disturbi gastrici che da lungo tempo mi tormentavano.

Leopoldo Mugnone.

Una gloria italiana.

Ho ricorso per qualche piccolo disturbo gastrico al «tot», e mi ha dato un risultato istantaneo e salutare.

Marconi.

Una insigne beltà del teatro lirico.

Il «tot» è semplicemente straordinario; lo trovo molto efficace nel facilitare la digestione.

Lina Cavalieri.

Il creatore del trasformismo.

Il «tot» è un eccellente digestivo, e.... questo è «tot». Saluti.

Fregoli.

Due regine del palcoscenico.

«Tot»!... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credettero potessero operare miracoli. Se non la parola, certo la cosa è miracolosa. Rinforza, ingrassa, lietifica, fa fare ottime digestioni, e sviluppa l'appetito.

Virginia Reiter.

Da un anno faccio uso del «tot» e, in coscienza, ne posso lodare le proprietà benefiche.

Irma Gramatica.

L'autore del „Rolando da Berlino"

Il n'est jamais trop tôt
pour prendre le «tot»;
et celui qui l'a pris y revient bientôt!...

R. Leoncavallo.

Chi non sa che questi sommi dell'arte, per mantenersi in quella forma impeccabile di perfezione individuale che li ha portati alla gloria, sono più d'ogni altro mortale, costretti ad uno spreco incessante di energie, e ad una tensione nervosa intensissima?

Ebbene: costoro, per ben digerire e mantenersi in salute, non ricorrono già nè ai soliti ricostituenti, nè agli eccitanti, nè comunque a farmaci eroici; ma bensì all'uso costante di un benefico *cachet* di „tot" prima di colazione e d'uno (o due) prima di pranzo.

LABORATORIO

Analisi chimico-tecniche e microscopiche

autorizzato dall'I. r. Ministero dell' interno (Rescritto min. 21 Giugno 1899 N. 34120 ex 98)

—— TRIESTE - Via degli Artisti N. 9 ——

Prof. G. Morpurgo - Ing. A. Goetzl — periti chimici.

C. FEGITZ
TERGESTEO
Via del Teatro 2.

VINI DA PASTO SCELTI
in fusti ed in bottiglie
BIANCHI E ROSSI
Opollo, Trentino, Ofner, Voeslau, Gumpoldskirchner, Vilanyer ecc. ecc.

Ho l'onore di partecipare alla mia Spettabile Clientela che col giorno d'oggi **ho aperto un negozio**

in via delle Poste N. 1

con ricco assortimento di **articoli di moda per signori** e **chincaglierie in genere**, come pure un grande deposito di **oggetti adatti per regali, articoli di pelle, bronzi, figure, oggetti artistici** ecc. di assoluta novità, a prezzi da non temere concorrenza.

Raccomandandomi caldamente per un benigno appoggio, mi segno

Francesco Lanfredini
Via delle Poste 1
„AU MIKADO"

Vini fini da pasto

bianchi e neri e **comune friulano, delle possessioni di Monastero** presso Aquileia, del Barone Eugenio De Ritter-Zahony in partite grandi e singoli fusti, franco domicilio del compratore

Rappresentante: ACHILLE FARCHI, Trieste, Acquedotto 44 - Telefono 376

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636
Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini
Preventivi gratis

Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Trovasi nei più fini negozi del genere.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO **ZANETTI**
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

PROVENIENZA DIRETTA

WALK-OVER
STIVALI AMERICANI
RECENTISSIMI ARRIVI
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7.

Riparazioni di strumenti musicali ad arco

ecc., inappuntabili e lodate dalle primarie autorità musicali, si eseguiscono nel lavoratorio della Casa

C. SCHMIDL & C., TRIESTE

Preventivi a richiesta

Soltanto fior. **2.25** con catena

6 mesi a prova

spedisco a chiunque il mio **vero orologio àncora remontoir sistema Roskopf patentato,** verso rivalsa o invio anticipato dell'importo, e **mi obbligo di riprenderlo senza eccezioni entro 6 mesi** e di **restituire** l'importo senza detrazioni, qualora l'orologio mi venga rimandato senza traccie di essere stato adoperato. I miei **Orologi ancora remontoir sistema Roskopf patentati,** con calotta americana, antimagnetici, con lancetta per minuti secondi, sono con le casse in imit. acciaio-nero oppure in nichelio patentato e finamente lucidati. Ad ogni orologio si dà gratuitamente una elegante catena con ciondolo inargentata. Per il buon funzionamento si dà una garanzia in iscritto per 3 anni. Il prezzo originale di fabbrica è: 1 pezzo fior. 2.25, con 3 calotte fior. 3.50. Gli stessi orologi con l' imagine di S. M. l'Imperatore, Papa Pio X, motivi di caccia o paesaggio, costano 15 soldi in più. Vendita esclusiva verso rivalsa soltanto dalla Casa di esportazioni

LEO LATEINER, Vienna, I|10, Wollzeile 31

Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI

Oltre 3500 certificati medici.

Farmacia Serravallo - Trieste.

CREMA ANATERINA
ODONTALGICA
del **Dottor I. G. Popp**
I. r. dentista di Corte - Vienna

in tubetti da cent. 60, unica raccomandata da medici e professori perchè non contiene affatto acidi e non produce schiuma, pulisce i denti e li conserva belli e sani. Ogni crema contenente acidi o saponi fa molta schiuma e così danneggia lo smalto e i denti stessi.

L' **Acqua anaterina dentifricia** a cor. 2.80, 2.—, 1.—, esiste da 55 anni, è l'unico sicuro rimedio efficace per i denti, contro tutti i dolori della bocca, dei denti e delle gengive, li mantiene sani e inodori. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

Depositario principale
LODOVICO NAGELSCHMID - TRIESTE
Drogheria via S. Sebastiano

K 7.— K 5.50

Macchine per tagliare i capelli, con 3 pettini per tagliare i capell, a 3, 7 e 10 m/m. di altezza. Ognuno può subito tagliare capelli; indispensabile specialmente per famiglie dove vi sono fanciulli. In sei mesi si risparmia il costo della macchina. Prezzo della qualità *A* cor. 5.50; *B*, finissima, cor. 7. Macchine per tagliare la barba cor. 6. Prezzo corrente dettagliato gratis e franco. — Spedizione verso rivalsa. Vendita esclusiva:
M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Lichtensteinstrasse 23

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

IMPRESA TRIESTINA
Vacuum Cleaner
Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell' apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l' incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

ARTICOLI DI GOMMA

per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensori soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente

J. APPEL
Deposito articoli di gomma, Vienna VIII
Josefstädterstrasse 69 A F. Ecke Tigergasse.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Non più canizie di capelli e barba

Un aspetto giovanile e un color naturale dei capelli si ottiene **soltanto** col

NUCIN

di VITEK (protetto dalla legge).
— **Un flacone Cor. una.** —

Migliaia di ringraziamenti attestano le eccellenti qualità del NUCIN. Il Nucin dà un colore resistente, non è grasso e non perde il colore. — Genuino soltanto da

FR. VITEK & C.o, Praga 131.

Trovasi a TRIESTE presso le farm. Rovis e Serravallo L. Nagelschmid, drogh., via S. Sebastiano N. 5; Ign. Wohl, prof.. Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11. E. Cociancich, drogheria via Foscolo ed Ettore Zernitz drogh.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

Per BANCONOTE	$2^3/_4$%	a vista
	3 %	a 6 mesi fisso
	$3^1/_2$%	„ 1 anno „
Per NAPOLEONI	2 %	„ 1 mese „
	$2^1/_2$%	„ 6 „ „
	$2^3/_4$%	„ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando $2^3/_4$% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) In base ad accordi presi col rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche $4^1/_4$%; Lettere di Pegno $4^1/_2$% e certificati di Rendita $4^1/_2$% della Banca Ungherese Agraria e di Rendita in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno $4^1/_2$% dell' I. r. priv. Galiziasche Action Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica di titoli sorteggiati

L'avv. Mrach depone di aver incontrato in Corso, verso l'una, il 14 luglio, l'ing. Barbich che gli riferì quanto il Sillani aveva fatto. Questo racconto gli fu ripetuto la sera da tutt'e tre gli accusati che gli domandarono consiglio sul da farsi. Erano in grande imbarazzo. Disse loro che, a suo parere, secondo la legge del 1885 sulle materie esplosive, confessando di essere stati presenti all'atto del Sillani, potevano venir coinvolti nel processo principale, perchè non avevano denunciato quanto avevano visto. D'altro canto, non nascose loro che, se non avessero deposto la verità, correvano il pericolo di venir processati per falsa deposizione. Li lasciò quindi arbitri di regolarsi a loro piacimento.

Pres. Non ha fatto loro presente il § 153 del Regol. di proc. penale?

— No, e dico subito il perchè. Perchè, un rifiuto esplicito in quelle circostanze, era come dire al giudice: «Non parlo, perchè sono responsabile anch'io dei fatti sui quali mi volete esaminare»; e, in coscienza, non potevo consigliar loro una semiconfessione di quel genere.

— Ha fatto presente loro la legge sulle sostanze esplosive, ma non ha spiegato che l'obbligo della denuncia sussiste quando c'è un danno.

— Ho visto che la legge parla di «pericolo» ed io non sapevo dove il petardo fosse andato a finire; quindi, dovevo supporre che il «pericolo» continuasse a sussistere.

— Doveva pur considerare che l'esame testimoniale veniva fatto dopo quindici giorni dall'accaduto.

— Sì, ma non pertanto sussisteva il fondato timore che l'istruttoria s'allargasse ad accertare altre responsabilità. Io stesso ed il segretario eravamo pure stati arrestati.

P. M. In atti abbiamo che la Polizia nella denuncia raccontava, sulla base della confidenza ricevuta, come il fatto era andato. E non c'entravano gli accusati in quella denuncia, tanto è vero che non procedette al loro arresto.

— Ma io non sapevo di tale circostanza a quell'epoca.

Pres. E come va che lei, invece, quando fu interrogato sul terzo petardo, raccontò tutto?

— Perchè avevo saputo positivamente che a quell'epoca quando venivo interrogato io, l'autorità giudiziaria aveva tutto assodato.

Tutt' e tre gli accusati sono incensurati. Nelle informazioni della Polizia viene detto che il Barbich fu sottoposto a procedimento per broglio elettorale (il P. M. osserva che fu desistito): tutt'e tre, poi, secondo la Polizia, sono agitatori politici di «qualità cattiva» e appartengono al partito più avanzato.

La requisitoria.

Il P. M. procuratore di Stato dottor Chersich rileva che l'accusa consta di due parti: reticenza su cose sapute e non volute dire e asserzione falsa di circostanze di fatto. Se gli accusati avessero giurato, avrebbero giurato il falso: e questo è il criterio dal quale si deve partire per l'apprezzamento della loro responsabilità.

Oggettivamente, il crimine sussiste: gli accusati sono confessi. Trattasi ora di vedere se sussiste anche soggettivamente. Il P. M. è del parere che gli accusati avevano anche intenzione di ingannare lo Stato nel suo diritto di saper la verità: e non a scopo di tutelare sè stessi da possibili persecuzioni penali, ma con altri scopi. Il Peterlin disse al giudice, quando ritrattò la prima deposizione, che non aveva voluto dir la verità, per non danneggiare li Sillani. Questo egli crede che sia stato il movente principale, al quale s'aggiunse l'altro: non dissero la verità, per non essere tacciati di «spia». Ma queste ragioni non vengono riconosciute dalla legge. Il processo probatorio è il pernio, il cardine dell'amministrazione della giustizia e se si dovesse ammettere che per simili motivi, i testimoni possano esimersi dal dire quello che è loro obbligo, tutto andrebbe in fascio.

Le giustificazioni degli accusati addotte oggi sono da mettersi in contumacia. Nell'art. 9 della Legge sulle sostanze esplosive, vien data come promessa all'obbligo della denuncia che si venga a conoscenza d'un fatto che dica chiaramente dell'intenzione di commettere un crimine, o d'un concerto tendente ad azione criminosa; e, occorre inoltre, che da esso derivi un pericolo all'altrui salute, proprietà ecc. Non è derivato pericolo per alcuno dal trasporto fatto di quel petardo, non si sapeva d'un'associazione, d'un concerto, e non si sapeva neppure dell'intenzione di commettere un crimine. Come potevano, quindi, gli accusati basarsi su quel paragrafo, per rifiutarsi di deporre?

Il P. M. dice che perciò nessun timore di nocumento nella libertà dovevano gli accusati avere. Viviamo in uno Stato retto con leggi positive e dove la libertà dei cittadini è cosa sacra.

Il P. M. osserva che, peraltro, ammesso pure che gli accusati si ritenessero intesi come imputati e non come testimoni, avevano istessamente obbligo di dire la verità. E si richiama a due decisioni della Suprema Corte che tale principio avrebbero sancito. Domanda l'accoglimento dell'accusa; ma non desidera che venga aggravata la mano su gli accusati, a favore dei quali militano numerose mitiganti.

Le arringhe.

La tesi del P. M. viene vivacemente combattuta dai valenti difensori, i quali chiamano in aiuto delle circostanze di fatto, potenti argomentazioni di diritto tratte dai principii della scuola moderna e dalle massime delle più recenti decisioni della Suprema Corte.

L'avv. Zanolla dimostrò come nel caso del suo difeso mancavano e dolo generico e dolo specifico; che sussisteva fondato timore d'un procedimento penale; e che tanto il Barbich quanto gli altri si trovavano in uno stato eccezionale di coartazione d'animo.

L'avv. Brocchi osservò che tutti i codici moderni riconoscono per casi simili all'odierno il diritto di non deporre la verità, dal codice germanico, al codice del Canton Ticino, della Croazia Slavonia, dell'Ungheria, dell'Italia; e nel progetto di legge del nuovo codice penale austriaco è espressamente contenuta una disposizione che esime il teste dal dire la verità, quando si trovi in istato di coartazione d'animo.

Non è vero, quindi, quel che disse il P. M.: che occorre, cioè, preoccuparsi del pericolo che l'amministrazione della giustizia abbia nocumento dall'accettazione di tale principio. Egli crede che nel caso concreto si possano assolvere gli accusati, anche secondo il codice penale vigente, applicando loro il disposto del § 2. E domanda, perciò, sentenza d'assoluzione.

L'avv. Ara fa un'elegante esposizione delle più recenti massime di sentenze della Suprema Corte, alcune riflettenti casi svoltisi presso questo Tribunale, con le quali fu accertato il principio che va immune da pena quel testimonio che non dice il vero credendosi erroneamente o temendo di essere erroneamente considerato come accusato.

La sentenza.

La Corte dopo una discussione di circa due ore, rientra e pronuncia sentenza di colpa, con la quale condanna il Barbich e il Peterlin a 2 settimane di carcere con un digiuno e il Pressel a 3 settimane di carcere.

Nella motivazione vien detto che la Corte, visto essere il fatto oggettivamente provato, doveva concentrare il suo esame sull'intenzione che al fatto presiedette e trasse il convincimento che gli accusati si sieno messi d'accordo nel sottacere e nell'alterare la verità allo scopo di non pregiudicare il Sillani e non perchè si ritenessero in pericolo di essere giudizialmente perseguitati per la mancata denuncia a sensi della legge sulle materie esplosive. E condannò come in sentenza.

Tutt'e tre gli accusati presentarono querela di nullità.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il piano della riforma elettorale ungherese; 150.000 elettori analfabeti. — Il problema della Dalmazia. — Fantasticherie inglesi sulla distruzione della Germania. — Ci vorranno 70 milioni per la Calabria. — I misfatti degli automobili (A. G.)

Notiziario. Esperimenti col salvascontri Baglioni. — Rivolta in una casa di ricovero a Napoli. — I piccoli martiri italiani nelle vetrerie francesi.

Cronaca giudiziaria. Uno spaventevole errore giudiziario.

Mondo affari. — Una causa di decadenza commerciale.

Teatro Arti e Lettere. Le vendite all'Esposizione di Venezia. — La stagione di opere polacche al Lirico di Milano.

Sport. Campionato europeo di lotta a Brema.

Ultima Ora. I servigi e le colpe di de Witte. — La Finlandia alla vigilia della rivoluzione. — Il figlio di re Oscar diventerebbe re di Norvegia.

Dalla Provincia. Grave ferimento per vendetta a Buie.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» da Venezia, «Carinthia» da Costantinopoli e Brindisi, «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. inglesi «Volturno» da Londra e Hull, «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 282 pass.; i pir. a. u. «Vis» da Curzola e scali con 30 pass., «Isea» da Metcovich con 4 passeggeri.

* Partirono: Il pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza; i pir. a. u. «Balcan D.» per Seriphos, «Adria» per Tangeri, «Giulia» per Nuova York; ed il veliero italiano «Nuova Maria Carmelitana» per Smirne.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Sofia Bailli» da Hull per Genova passò Dungeness il 2, «Luzon» da Odessa passò Finesterre il 2 diretto ad Anversa, «Matlecovitz» e «Szecheny» arrivarono il 5 a Venezia, «Szeged» partì il 4 da Braila per Rotterdam, «Andrassy» il 4 da Napoli per Genova.

Lloydiani. «Silesia» da Trieste per Kobe arrivò il 5 a Yokohama, «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 5 da Bombay per Aden, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta proseguì il 5 da Karachi per Colombo.

Sinistri marittimi.

Il «Bureau Veritas» di Parigi ha da Nuova York, 6: Il piroscafo italiano «Città di Palermo» si è incagliato al largo di Capo Hatteras. Il suo equipaggio è stato salvato dal battello di salvataggio del faro di Hatteras. A quanto narrano i salvati, il piroscafo non sarebbe in posizione grave, è tutt'ora stagno all'acqua, e se arriveranno prontamente soccorsi sufficenti, il suo salvataggio non sarà difficile.

* Un telegramma da Palma (Baleari) in data 5, annunzia che si è potuto stabilire l'identità del veliero italiano urtato e colato a picco dal piroscafo francese «Matapan» nelle acque di Iviza (Baleari). E' la nave italiana «Giov. Batt. Repetto», di Camogli (Liguria», il quale era in viaggio con carico di carbone da Liverpool per Genova. La collisione avvenne la notte dal 1. al 2 corr.; la «Repetto» affondò in un quarto d'ora. Dei 20 uomini d'equipaggio, quattro annegarono. Il capitano ebbe le braccia fratturate.

6 ottobre.

Da POLA.

— Sottufficiale suicida.

I famigliari, dimoranti a Pola, del sottufficiale di macchina della marina da guerra Enrico Gerich, ricevettero oggi nel pomeriggio un telegramma che annuncia il suicidio del giovane. Il telegramma proviene da Auckland, e fu impostato dalla nave da guerra a.-u. «Panther», che si trova in quelle acque. Il Gerich era poco più che diciottenne ed aveva assolto la locale scuola di macchinisti. Pochi giorni fa i famigliari del Gerich ricevettero una sua lettera, in cui esso manifestava il proposito di uccidersi, non potendo più sopportare i maltrattamenti di uno degli ufficiali di bordo, certo S. Il comando della marina avvierà sulla cosa una severa inchiesta.

Per fanciulli deboli nello sviluppo, oppure tardivi con l'istruzione, **anemici, adulti** di qualunque età, spossati e **nervosi** per il troppo lavoro, facilmente irascibili usano con straordinario successo quale rinforzante il **Haematogen** del dott. Hommel.
L'appetito aumenta, le forze spirituali e corporali si rianimano in breve, il complesso del sistema nervoso si rinforza.
Si chieda però espressamente il **vero Haematogen** del **dott. Hommel**, e non lasciarsi convincere a prendere alcuna delle tante imitazioni.

RONCEGNO
ACQUA MINERALE
ARSENICALE FERRUGINOSA
nota ed usata fin dal 1856.
Usata con grande successo tutto l'anno, anche per **cure a domicilio**, in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e conseguenze, le malattie cutanee, nervose, muliebri, male di Basedow ecc.
Trovasi in tutte le farmacie.

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
Isidoro Mersek, Via Barriera N. 5.

Thè per dimagrare, di Thiele.
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine. Un pacchetto Cor. 2.
Trovasi nella **Farmacia Biasoletto.**

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi

LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti
CELEBRE per le sue qualità **antisettiche ed aromatiche** dovute alle **sostanze vegetali** colle quali è preparato

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio - Trieste
TELEFONO N. 259

La sezione Banco-Giro istituita da poco tempo, funziona già con soddisfazione generale, giacchè per ogni Commerciante, Società ed Azienda è l'economia di tempo uno dei principali fautori del regolare andamento degli affari.
Grandi vantaggi ritraggono i Correntisti dall'avere il loro Conto Corrente presso una Banca che, pur offrendo tutte le migliori garanzie, vada esente dall'inevitabile burocrazia delle Banche per Azioni.
La ***Banca Giuseppe Bolaffio*** essendo una Banca privata, diretta e sorvegliata dai proprietari stessi, va esente da tale inconveniente e perciò tanto gl'incassi che i pagamenti sono effettuati con la minor perdita di tempo da parte degli incaricati dei Correntisti.

Banco-Giro.
Accetta versamenti in Banco-Giro al $3\frac{1}{2}\%$ con prelevazioni a vista verso chèques sino a Cor. 100.000 e per somme maggiori con un'ora di preavviso.
Piccoli importi dalle 7 ant. alle 8 pom.

Conti Correnti.
Accetta versamenti di qualunque importo con prelevazioni a vista ed a scadenza fissa abbuonando l'interesse annuo
per Banconote dal $3\frac{1}{2}\%$ al $4\frac{1}{2}\%$ — per Napoleoni dal 2% al $2\frac{1}{2}\%$
a seconda del termine di scadenza.
I Signori Correntisti godono tutte le facilitazioni possibili in tutti i rami di attività della Banca e precisamente l'incasso di coupons, titoli estratti, conti di piazza, canoni di società, premi di sicurtà e pagamenti di noli, polizze di carico, premi di sicurtà, tasse di finanza, tasse industriali, tasse rendita, tasse rendita personale.

Assume:
Assicurazioni di qualsiasi prestito con lotteria o senza, contro la perdita derivante dall'estrazione col rimborso.
Verificazione di qualsiasi prestito con o senza lotteria in tutte le estrazioni passate e future.
Cartelle di Lotteria Austriache, Ungheresi ed estere permesse nella Monarchia, compera e vende ai migliori prezzi di giornata.
Azioni di Stabilimenti Industriali, Ferrovie, Banche, Ferriere, Acciaierie ecc. ecc., compera e vende. Fornisce tutte le indicazioni possibili e dà relazione sugli ultimi bilanci.
Rendite e Carte d'impiego compera e vende essendo sempre ben provvista di quelle più sicure e più convenienti.
Sovvenzioni sopra carte di valore ad interessi vantaggiosi.
Rate Biglietti Lotteria e qualsiasi altra carta di impiego con rate settimanali e mensili a modico interesse.
Promesse su tutti i biglietti di lotteria permessi nella Monarchia.
Depositi in custodia a modiche condizioni.
Amministrazione per conto dei propri Correntisti di tutti i valori da loro depositati a questo scopo, con esatta revisione di tutte le estrazioni, ammortizzazioni ed eventuali vincite, reimpiego dei capitali risultanti dalle ammortizzazioni, consigliando i clienti per eventuali impieghi o permute.
Giornale d'estrazioni „La Fortuna", portante tutte le estrazioni di cartelle di lotteria, azioni, lettere di pegno, priorità estere e nazionali. Informazioni su qualsiasi valore, bilanci, congressi generali, sedute ecc.
Informazioni di credito su Privati, Banche, Stabilimenti ecc.
Vaglia per l'Italia.
Chèques per tutte le città del **mondo**, purchè sieno fornite di una casa Bancaria.
Stabili in città: assume l'amministrazione di stabili in città, con speciale economia per i proprietari, avendone già altri in propria amministrazione.

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio è assicurata presso le **Assicurazioni Generali** contro il furto per iscasso.
La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio fondata nel **1866**, conta **38** anni di onorata esistenza.

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

FRAMBOISE
1 bottiglia Corone 1.60
presso l'
American Bar
VIA SANT'ANTONIO 2
aperto fino alle 4 ant.

Dal giorno 3 Ottobre 1905
GRANDE RIBASSO
nella Macelleria di Rodolfo Nemaz
Via delle Acque 9. angolo via Chiozza.
Smerciasi giornalmente **Carne bovina** di primissima qualità a prezzi da non temere concorrenza, cioè da Cor. **1.12** fino a Cor. **1.44**.
Raccomando a questo spettabile pubblico di venire per convincersi.
Dev. **Rodolfo Nemaz.**

Odontol (elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. — Oltre che conservare i denti **belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. **Odontol** (Elixir) L. **1.75**. Odontol (Polvere) L. **1**. Vendonsi da Pacelli, Livorno ed in tutte le farmacie.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da **Eger** per **Trieste** loco ed in transito per il **Litorale**, la **Bosnia** ed **Erzegovina**, il **Levante**, offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia, Baviera** e **Turingia**.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE
RAPPRESENTANTE:
ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

Il miglior sapone per l'economia domestica è il
sapone **Schicht**
garantito privo di sostanze eterogenee.
Genuino solamente col nome impresso
Schicht
e con la marca di garanzia „Cervo"
Ovunque in vendita — Ovunque in vendita

Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.
Rappresentante: I. STULIK, Trieste, vial Bonomo 3

Un lavoro meraviglioso della tecnica viene denominata da competenti autorità la **SERRATURA BREVETTO PROTEKTOR** di cui sono munite le **CASSEFORTI HESKY** contro il fuoco e l'effrazione **(S. Wertheimer)** (Proprietari **St. F. e M. Litwin**)

Fabbrica: VIENNA, XVII|3
Approvata dalla Banca dell'Impero germanico e da essa adottata esclusivamente. Casseforti insuperabili per la loro modernissima costruzione. Prezzi di fabbrica bassissimi.
Rivenditori solvibili cercansi dappertutto.

La gente elegante

nutre tutte le sue simpatie per il Javol e lo usa per pulire, conservare e abbellire i capelli, perchè corrisponde al suo scopo meglio di qualunque altro mezzo consimile. Javol dà ai capelli splendore e perfetta bellezza, li rende vellutati, splendidi e appariscenti. Per le sue speciali proprietà conserva fino alla più tarda età il colore naturale dei capelli e ne impedisce l'incanutirsi. **Javol** facilita l'ondeggiamento e l'arricciatura dei capelli. Prezzo cor. 4 per la bottiglia. Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei principali negozi di profumerie e saloni da parrucchiere. — Rappresentante generale:
MAXIMILIAN FESSLER, Vienna III/2, Hintere Zollamtsstrasse N. 3.
JAVOL

Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Sirolina „Roche"
Chi deve usare la Sirolina?
1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale
Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.
Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.
Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Amputazione.

Come un soave *intero senza il core*
Scenda l'*intero*
Sul tuo dolore.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCIA. VOLTA, SCIVOLATA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.25, Staatsbahn 682.25, Alpine 540.50, Lotti turchi 146.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.60 (213.—), Disconto 194.10 (193.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.92½), Rendita 105.46 (105.37), Meridionali 763.— (762.—), Mediterranee 471.— (470.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.— poi sino 105.05. Chiusa francese 99.67 (99.72), Italiana 105.15 (105.—), Spagnuola 92.95 (93.22 c8) Banche Ottomane 609.— (—.—) Rio Tinto 1671 (1661) Lotti turchi 134.25 (134.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.—, Londra 239.25 a 240.40, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.35 a 100.65, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.20, Credit 677.50 a 679.50, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 689.— a 682.—, Lombarde 108.50 a 108.60, Lotti turchi 146.— a 147.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.57, Rendita ital. 4% 105.05, Rendita Spagnuola esterna 92.95, Azioni Banca ottomana 609.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. 733.— Lombarde 118.—, Rendita Turca unif. 90.75, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.10, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 134.25, Banca di Parigi 1560, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1671.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅝, Lombardi 4½, Argento 28⁷⁄₁₆, Rend. Spagnuola 92⅞, Italiana 104¾, Cambio su Vienna 24.26, Sconto di piazza 3⅞.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 22.20.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good average per ottobre 38.75, per dicembre 39.25, per marzo 39.50, per maggio 40.—.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43 buono loco 44—46. calmo

Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per magg. 48.25.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5³³⁄₁₀₀, Ottobre-Novembre 5³³⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5³⁸⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁴¹⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁴⁴⁄₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁴⁶⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁴⁸⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵⁰⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵²⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁵³⁄₁₀₀.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits: Apert. 148⅝, Chiusa 147¾, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 71½, per 3 mesi 71—.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 48.75. per ottob. 49.—, novembre-dicembre 49.25, gennaio aprile 50.50. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.40, per novem. 15.40, per novembre-febbraio 15.65, per gennaio-aprile 15.90. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.25, per novembre 23.35, novembre-febbraio 23.55, gennaio-aprile 23.85. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per novem. 30.75, novembre-febbraio 31.—, gennaio-aprile 31.45. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 34.—, per novembre 33.25, gennaio-aprile 33.75, maggio-agosto 35.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 20.50-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24.75, per novembre 24⅞ calmo, per ottobre-genn. 24⅞, gennaio-aprile 25⅝. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 6. (Chiusa). Per ottobre 17.70, per novembre 17.65, dicembre 17.75, gennaio 17.90, febbraio 18.—, marzo 18.20. staz.o

Londra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¹³⁄₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 6 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Aristea	10	Scaricazione
1	Cleopatra	12	»
1 a	Hermine	10	»
3	Moravia	11	»
6	Melpomene	10	»
9	Thraky	7	Caricazione
12 a	Pannonia	7	Scaricazione
12 b			
13 a	Amphitrite	7	»
13 b			
14	Volturno	12	Caricazione
17	Led. Sandor	6	Scaricazione
21	China	15	Caricazione
22	Ravenna	7	Scaricazione
24	Giulia	7	Caricazione
Molo I	Carolina	7	Caricazione
» I			
» II			
	Clio		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primario negozio ragazzo di buona famiglia, darebbesi piccola paga. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 1808

CERCASI bravo lavorante sarto a pezzo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1922

CERCANSI onesta prestaservizi per alcune ore e domestica che sappia molto bene cucinare. Stadion 29, III piano. 2005

CERCANSI ragazze giovani, belle, quali figuranti per fuori. Rivolgersi Eugénie Lyris, Teatro Filodrammatico, dalle 1½ alle 2 pom. 6882

CERCASI per Spalato impiegato che conosca corrispondenza tedesca ed abbia cognizioni nella contabilità. Coloro che conoscono anche italiano o croato hanno preferenza. Offerte «Stabile» fermo posta Spalato. 6956

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 2193

CERCASI ragazzo pratico per bruciatura retine. Incandescenza Sabbadini, Corso 10. 2198

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2189

CERCANSI lavorante sarto uomo e garzona, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2187

CERCASI prontamente per piccola famiglia, sana e laboriosa domestica che sappia cucinare. Torre bianca 45, porta 10. 7051

CERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2185

CERCANSI prontamente lavorante, garzona sarta commissione. Barriera 19, negozio vestiti. 2068

CERCASI garzona sarta da donna. S. Maurizio N. 6, I. 2133

CERCASI prontamente ragazza per tutto. Via Geppa 15, I. 2114

CERCASI friulana buona e brava per lavori domestici e portare bambino. Via Giulia 18, IV piano. 2138

CERCASI bonne tedesca per piccola città d'Italia. Via S. Spiridione 12. 7021

CERCASI brava donna, preferibilmente attempata, per attendere quartiere piccola famiglia, ricevendo buon vitto, alloggio, salario da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2078

CERCASI ragazza stabile che sappia cucire, faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 2088

CERCASI garzona sarta con paga. Via Torrente 26, porta 15. 2103

CERCASI ragazzetta friulana. Indirizzo al Piccolo. 2173

CERCANSI lavoranti e mezzi calzolai. Via del Monte 11. 2097

†

GIUSEPPE BATTISTELLA

MACELLAIO

dopo brevissime sofferenze spirava oggi nelle ore pomeridiane nel bacio del Signore.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale irreparabile sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 8 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di via della Pietà.

TRIESTE, 6 Ottobre 1905.

Virginia Battistella, consorte
Ernesto Battistella, Antonio Battistella, figli
Antonio Beningher, cognato.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

I fratelli **Giovanni** e **Luigi** ed il cognato **Edoardo Hermet** nonchè i nipoti, partecipano ai parenti ed amici la morte di

Paolina de Almerigotti

avvenuta questa mane.

I funerali seguiranno Sabato 7 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 6 Ottobre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Le sottoscritte a nome anche degli altri congiunti, compiono il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso del loro fratello e cognato

Lodovico Salarini

avvenuto ieri a sera improvvisamente.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, domenica 8 corr. alle 4 pom. dalla casa N. 2 di via Solitario.

Trieste, li 7 Ottobre 1905.

Famiglie SALARINI e HITTI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

CERCASI brava, onesta domestica, piccola famiglia, che sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 2106

CERCASI ragazzo grande (servo) onesto. Piazza Goldoni 11, Reiss. 7054

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2178

CERCANSI ragazza sarta uomo e garzona principiante. Indirizzo al Piccolo. 2182

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Via delle Poste N. 7, I p. 2122

CERCANSI prontamente due lavoranti calzolai per lavori da donna e riparazioni. Passo S. Giovanni presso Zoniuk. 7030

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belvedere 31, III. 2162

CERCASI brava, capace domestica. Via Bachi N. 23, porta N. 11. 2123

CERCANSI brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 2111

CERCASI garzona gilettante con paga. Indirizzo al Piccolo. 2147

CERCASI ragazzina pulita 13-14 anni per condurre carrozzella bambino passeggio. Via Acque 10, porta 5. 2151

CERCASI donna per pulire stanze nella mattina dalle 8 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 2158

CERCASI donna di servizio tedesca, per alcune ore al giorno. Via San Lazzaro 4, porta 5. 2150

CERCASI domestica per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2143

ASSISTENTE edile con buona pratica sulle costruzioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2079

PRATICANTE cercasi per posto salariato; buona occasione perfezionarsi; esigonsi lingue italiana, tedesca. Offerte dettagliate sub «S. 300» Piccolo. 7058

CORRISPONDENTE PERFETTO italiano, tedesco, lavoratore indipendente, trova collocamento, anche pronto, presso primaria ditta qui. Offerte «S. W. 412» al Piccolo. 2192

FALEGNAMI operai per mobili, apprendisti, cercansi. Via Fabio Severo 36. 1866

CERCO prontamente ragazza portatrice e garzona. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 2050

AGENZIA commerciale cerca signorine quali piazziste che parlino italiano e tedesco e che devono visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte sub «Donna piazzista» al Piccolo. 6932

RAGAZZA per magazzino, per impaccare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2190

CAMERIERA cercasi prontamente per mattina. Indirizzo al Piccolo. 9155

CAMERIERA abile cucito cercasi. Via Poste 3. 2170

CERCO brava mistra calzolaia. Rivolgersi calzoleria Cecovin, via Scalinata 4. 2179

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2077

DOMESTICA pratica per cucina, cercasi. Alessandro Volta 2. 2092

ABILE mezzo facchino per spedizioni, paga 12 corone per settimana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2104

PRATICANTE edile cercasi per primaria impresa costruzioni. Indirizzo Piccolo. 2079

AMMINISTRATORE stabili cercasi. Offerte dettagliate pretese, firmate. Offerte «Affari» Piccolo. 7023

ENOTECNICO, già corrispondente tedesco, italiano, croato e francese, buonissimi attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2172

APPRENDISTI fabbri assumonsi prontamente. Mario Fano, via Madonnina 12. 7041

CONTABILE assolto studi commercio, ragioneria, capace qualunque scritturazione, corrispondente italiano, francese, con qualche cognizione tedesco, cerca migliorare condizione; cauzione. — Offerte sub «Provetto» Piccolo. 7037

OFFRESI abile comptoirista, tenitore libri con conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena, miti pretese. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 7026

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca posto. Offerte sub «Capace 32» Piccolo. 7067

DEMOISELLE cattolique, distinguée cherche place comme gouvernante; connaissent parfaitement langues française, allemand, italienne, meilleurs renseignements. Mimi Dobin, via Petronio N. 7; Trieste. 6740

OFFRESI 23.ne perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissimo commissionario Levante. Occorrendo viaggerebbe. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 6674

OFFRESI facchino giovane, buoni attestati, qualunque negozio. Offerte «Negozio» Piccolo. 7028

OFFRESI giovane corrispondente, preferirebbe ditta commissioni. Offerte sub «Rennè» Piccolo. 2085

SIGNORA offresi quale compagnia e per assistenza di signora attempata, anche senza salario, tanto a Trieste come per fuori. Indirizzo al Piccolo. 2030

ABILE lavorante sarto cerca lavoro in casa, massima esattezza. Indirizzo Piccolo. 2015

CORRISPONDENTE o tenitore di libri, conosce il tedesco, il serbo-croato, cerca posto. Offerte inviare sub «P. M.» al Piccolo. 1871

PERSONA onesta cerca posto riscuotitore o servitore, buone referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1779

AMMINISTRATORE disponendo forte cauzione, ottime referenze, assumerebbe stabili in amministrazione. Offerte sub «Stabili» al Piccolo. 6945

LIQUORERIA cedesi in consegna verso garanzia. Indirizzo Piccolo. 2083

OFFRESI ragazza bellissima presenza quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 2177

ISTRUZIONE

TEDESCA perfetta cerco conversazione serale, onorario indifferente. Offerte sub «Serio volonteroso» al Piccolo. 7049

GIOVANE tedesco, che studia l'italiano, desidera trovare giovane italiano che studia il tedesco per poter conversare passeggiando. Offerte al Piccolo sub «Alleanza». 1814

MAESTRA diplomata impartisce lezioni italiano, tedesco. Gentili offerte «Fleissig» Piccolo. 2128

10 corone mensili. Italiano, tedesco, corrispondenza commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 2146

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). Per le lingue: inglese, francese, italiana, tedesca inauguransi nuovi corsi settimanalmente; per le lingue croata, spagnola ogni quindici giorni; per ungherese, greco, russo secondo richieste. Lezioni private a qualunque ora fra le 8 e le 22. 6961

DEMOISELLE française diplômée donne leçons de langue et littérature françaises. Rivolgersi via Giorgio Galatti N. 12, III piano, dalle 11 alla 1. 6887

PROFESSORE LINGUA INGLESE, insegnamento privato, cercasi. Offerte sub «Metodo spicciativo» al Piccolo. 1794

OFFRESI maestro pianoforte per leggere spartiti e suonare ballabili. Indirizzo al Piccolo. 2186

SALA Torrente 20. Questa sera ore 8 lezione. Giulio Modugno. 7061

AFFITTANZE

STANZA vuota oppure ammobiliata, primo o secondo piano, cerca distinta signora, paraggi Chiozza. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 7056

CERCANSI due stanze vuote, ingresso libero, II piano, per studio, posizione centrica, cor. 480 annue, pagamento mensile. Gentili offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 7016

CERCO botteghino posizione centrica. Offerte Piccolo «N. 23820». 7024

GIOVANE indipendente cerca stanza ingresso libero. Scrivere condizioni sub «G. B.» al Piccolo. 2113

IMPIEGATA cerca cameretta ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte al Piccolo sub «Liana». 2116

SIGNORE che viaggia cerca camera ingresso libero. Offerte «Melpone» posta restante. 6791

CERCANSI possibilmente centro, per uno, due mesi, due stanze bene ammobiliate, costo, per famiglia forestiera. Rispondere prontamente sotto «Diana» Piccolo. 7045

CERCASI stanza vuota presso famiglia civile, pressi Sant'Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 2166

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 2157

AFFITTASI splendida stanza, ingresso libero. Sapone 5, secondo piano, porta 9. 2154

AFFITTASI stanza vuota, davanti, comodo cucina, acqua. Rossetti 16, primo. 2149

AFFITTANSI 2 camere, cucina; camera, cucina. S. Servolo 11, primo. 2142

AFFITTASI prontamente stanza vuota oppure ammobiliata. Istituto 36 A., III, sinistra. 1508

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 7031

AFFITTASI stanza, ingresso libero, elegantemente ammobiliata. Valdirivo 12, II, destra. 7033

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a nuovo, buon costo famigliare. Via Crociera 1, II piano, destra. 2117

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fior. 26. Traversale Bosco 3, primo, 7. 2120

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Geppa 15, I. 2114

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 2130

AFFITTASI stanza chiara, vuota, ingresso libero, con poggiuolo, fior. 7. Madonnina 31, I, destra. 7025

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 5, III. 2096

AFFITTASI letto operaio, dando costo. Via Giulia N. 35. 2099

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina a prezzo mite, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2075

AFFITTASI camera disobbligata, vuota, bella vista, chiara, acqua. Sorgente 5, portinaio. 1437

AFFITTANSI, vendonsi prontamente moltissime osterie, trattorie. Madonnina 28, Trampus Bachetti. 2067

AFFITTASI stanza vuota, comodità cucina. Massimo Azeglio 2, II, porta 10. 2066

AFFITTASI stanza vuota, con o senza comodo cucina. Via Panfilo Castaldi 9, III. 2064

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, a due balconi, stufa, gas. Indirizzo al Piccolo. 2065

AFFITTANSI una o due stanze vuote, eventualmente costo. Giulia 10, II piano. 2159

AFFITTANSI stanze vuote per lavoratorio-famiglie. Scuole israelitiche 1, I. 7044

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Ireneo 3, I, porta 7. 7029

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, possibilmente amici, volendo anche un letto. Farneto 27, IV. 2164

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9194

AFFITTASI stanzetta vuota. Via Gatteri 25, III piano, porta 9. 2131

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2127

AFFITTANSI stanze ammobiliate e un ingresso libero, persona sola. Artisti secondo. 2141

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto signore. Torre bianca 7, II. 2125

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, acqua, gas, stupenda vista, casa signorile. Rivolgersi via Remota 3, II piano, porta 12. 1455

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 1651

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze vuote. Paduina 2, I piano. 1777

AFFITTANSI prontamente, Sette fontane, bellissimi, spaziosi quartieri due camere, camerino, cucina, cor. 420-460 compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 1960

AFFITTASI stanza elegante, ingresso libero. Piazza Barriera 9, porta 8. 1943

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Antonio 2, III, a destra. 1981

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 2056

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettig. 6709

AFFITTASI grande, elegante stanza in casa signorile con ascensore, Via S. Nicolò 33, porta 23. 6969

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, oppure comodità cucina. Fonderia 10, II. 7062

AFFITTANSI posizione centrica quartieri signorili. Informazioni Via Valdirivo 27, pianoterra. 2156

CAMERA vuota, davanti, affittasi fiorini 6. Via Alighieri 15, mezzanino. 2145

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, sul davanti. Piazza Ponterosso 3, porta 11. 2081

CORSO 39, I, destra, affittasi stanzetta chiara, ammobiliata, volendo costo. 2090

CENTRO affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2080

STANZA vuota, ingresso indipendente, affittasi uso scrittoio, laboratorio. Corso 18, III. 7020

STANZA vuota, disobbligata, affittasi presso distinta famiglia, possibilmente a signore o signora distinta, pensionati. Via Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 2072

CAMERINO con letto affittasi, escluso donne. Foscolo 38, I piano, destra. 1973

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, prezzo modico, affittasi signori. Stadion 17, III. 7022

INGRESSO libero, stanza grande, ammobiliata, prontamente affittasi. Corso 30, secondo. 2082

30 fiorini stanza elegantissima, costo fino. Via Nuova 27, porta 4. 2074

PIAZZA Ponterosso negozio affittasi prontamente. Rivolgersi via Cassa di risparmio 1, Klauer. 9156

SOPRAFFITTASI quartiere centro, sette stanze, accessori, stanze vuote società, ammobiliate, costo. Nicolò 32, II, destra. 7057

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, affittansi due bellissime stanze ammobiliate, rimpetto Politeama. 6937

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1206

CAMERA vuota da affittare. Via del Bosco 38, I; Magris. 1806

FAMIGLIA distinta affitta stanza elegantemente ammobiliata, parchetti, stufa. Caserma 8, IV. 2144

DA affittare magazzino. Rivolgersi via Traversale del Bosco N. 3, mezzanino. 7018

MAGAZZINO Punto franco da un foro, cederebbesi in cambio di uno grande a due fori. Offerte sotto «Magazzino» al Piccolo. 7063

ACQUEDOTTO affittasi stanza splendida, eventualmente costo eccellente, prezzo mitissimo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2101

VIA S. Giovanni 9, II, distinta famiglia affitta stanza ammobiliata. 7032

QUARTIERI due, tre stanze, cameretta, cucina, prontamente. Via Torricelli, casa nuova; visitare sopraluogo dalle 11-12. 7038

QUARTIERI tre stanze, camerino, cucina fior. 330; via Kandler 6, via Acquedotto 100, portinaio. 7039

QUARTIERI tre, quattro stanze prontamente; via Galileo 6 e Cologna 17; visitare sopraluogo dalle 10-11. 7040

QUARTIERI splendidi, tre e quattro stanze, vista al mare, subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 1768

STANZE ammobiliate oppure vuote affittansi. Informazioni: Via Valdirizo 27, pianoterra. 2156

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 6448

ACQUISTEREI prontamente diversi barili di ferro, usati. Offerte sub «Acquisto» Piccolo. 7052

BICICLETTA da donna cerca deposito birra Valdirivo 4. 7048

CERCASI decreto di spaccio vini con fermativa oppure decreto di osteria. Indirizzo Piccolo. 2093

CERCASI carretto 2 ruote per trasporto vini. Offerte Casella postale 286. 2095

COMPERO materasso lana usata. Offerte «Materasso» Piccolo. 2102

CANE vero buldog, razza grande, tigrato, maschio, comprasi. Indirizzo Piccolo. 2168

CERCASI Guida-Mora anno 1905, usata, a prezzo ribassato. Libreria Dase, via Sebastiano 2. 7035

DA vendere un casotto di legno. Indirizzo al Piccolo. 2167

DA vendere cane di guardia razza Tschitschen. Via Bellosguardo 4. 2171

DA vendere due paletots inverno usati, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2136

DA vendere macchina Singer causa partenza, fior. 15. Indirizzo Piccolo. 2153

DA vendere 200 ettolitri vino buonissimo Istria; prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1920

VENDONSI bariletti vino bianco, barili grossi ungheresi. Zannier, Madonnina 34. 1890

VENDONSI mobili lucidi, opachi, prezzi irrisori. Chiozza 8, vis-à-vis scuola danza. V. Doplicher. 7060

VENDONSI due letti con paglioricci buonissimi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2184

VENDONSI bellissimo soprabito e vestito nero salon, tutto nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2187

VENDONSI paletots nuovi uomo, buon prezzo, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 2196

VENDONSI due tele cerate, grandezza 7.50 per 4, 6.20 per 3.40. Indirizzo al Piccolo. 2094

VENDONSI letto completo, tavola. Via Caserma N. 3, IV, sinistra. 2105

VENDESI piano, fabbrica viennese, fior. 140. Indirizzo Piccolo. 2087

VENDESI prontamente magazzino carbone, affare buonissimo. Madonnina 28, Trampus Bachetti. 2069

VENDESI od affittasi trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2070

VENDONSI un canapè, due poltrone, quattro poltroncine usate, dalle 10-1. Indirizzo Piccolo. 2126

VENDONSI splendida grande lampada da appendere, altre due più piccole. Indirizzo Piccolo. 2136

VENDONSI mobili usati. Indirizzo Piccolo. 2129

VENDESI vestito inglese (tailleur) quasi nuovo, caffè scuro; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9152

VENDONSI elegante ottomana, due poltrone, due suste e due materassi perfettamente nuovi, bel letto opaco completo. Foscolo 26, I. 7043

VENDONSI letto con susta, sgabello e chiffonnier per cor. 40. Via Alessandro Volta 2, IV, porta 17. 7036

VENDONSI due figure intagliate in legno con mensole, nonchè una bicicletta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2165

VENDESI splendido seggiolone-Patent per bambini. Indirizzo al Piccolo. 2180

VENDESI deposito carbone, posizione centrica, fior. 250, 80 avventori. Indirizzo Piccolo. 2118

VENDONSI vestito nero uomo (bonjour), paletot signora greve, uno leggero, tutto ottimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2135

VENDONSI barili usati di Marsala. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 1765

VENDESI splendida villa con giardino a Graz, Körbergasse N. 4, sulla linea tramviaria, distante 2 minuti dallo Stadtpark ed 8 minuti dalla Hauptplatz. Condizioni favorevolissime. Per informazioni ritirare indirizzo al Piccolo. 2161

VENDONSI prezzo mite paletot inverno da signora, collier martora, pellicce, vestito finissimo rosso rame scuro, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2148

VENDONSI motivo impreveduta partenza diversi mobili. Canova 13, p. 5. 2160

TERRA da giardino, ottima, vendesi grande, anche piccola quantità, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2079

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 7050

CAUSA partenza, buonissima posizione, vendesi bottega generi diversi. Offerte «Esposito» Piccolo. 2089

CHIFFONNIER con specchio vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2086

MANTELLO rosso impermeabile da signorina vendesi, più uno panno avana ed altra roba usata, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 2137

OCCASIONE vendonsi stanza da letto completa bellissima, letti alti con suste, lettino ferro, tavolino bambini; rivenditori rimandati. Indirizzo al Piccolo. 2148

OCCASIONE vendesi splendida stanza da pranzo opaca moderna, divano finissimo, tavolino fumo, tappeti, pelliccie, bicicletta «Dürkopp Diana» poco adoperata; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2148

VILLINO a Barcola N. 345 da vendere; cinque camere, cucina, sparherd, stufa, acqua. 2140

UNIFORME Collegio Gabelli, quasi nuova, vendesi; dalle 12-3. Indirizzo Piccolo. 2031

SPLENDIDE palme vendonsi causa mancanza spazio. Rossetti 6, porta 7. 6960

CARATELLI e botti vendonsi. Piazza S. Caterina 2. 6910

PIANO Mignon splendido, nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1520

MOTOCICLETTA pochissimo usata, splendida, vendesi. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 1675

MOTOCICLETTA H. P. 3½, nuovissima, entro settimana vendesi 600 cor. Indirizzo Piccolo. 1803

MOTOCICLETTA 2¾ HP vendesi, buonissimo stato. Cimadori, via Ghega 1. 1810

TELAIO per stampare schizzi, disegni ecc. cercasi. Offerte «Telaio» Piccolo. 1876

CARRETTA e fornimento vendonsi, buono stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2188

UNIFORME impiegato VII classe vendesi prezzo mite. Voltolini, Scorzeria 10. 7015

VENDO motivo partenza due bellissimi letti di ferro alti con suste, chiffonniers, tavolino, letto due persone, materassi, suste, sedie. Chiozza 15, II. 2132

ANELLO con splendido brillante, altro grande brillante vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2181

LAMPADE gas vendonsi sotto prezzo fabbrica liquidando articolo. Via Nuova 5. 9140

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO medaglione libretto; portarlo trattoria Stella, piazza Goldoni, generosa mancia. 2197

RINVENUTO cane caccia bianco macchiato nero, museruola. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 2176

SMARRITO broche oro forma asola, dalla via Bachi, Farneto, Petrarca, Michelangelo; portarla al Piccolo, mancia cor. 10. 2112

QUADRO pastello rappresentante testa di contadina, smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2175

SARTA smarrito manica seta; mancia portandola via Bosco 5, III. 2155

DIVERSI

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Revu le beau Rêve, sautillant et serieux. 7070

CASCATA acqua! sicurezza non leggi? la terza. Nuovo dolore? Attendo.... 7064

CINA 11. Supplico attendermi come scrittovi, qualunque tempo; adorovi. P. 7027

BERTA! Oh Dio che rovina! hai spezzato un cuore che non lo meritava, hai voluto che tutto sia finito. Mi hai avvilito in un modo che non mai risolleverommi, ma preferisco credere che tutto è scusa senza soggetto. Ma preferisco credere tutta mia la colpa che indagare altre cause, altri motivi. D. 2183

3 corrente R. Perdoni non averla prima ravvisata passaggio B. 2195

CECILIA Spn. è pregata da Lucia di venire subito da essa Giuseppe Gatteri. 2139

R...R. Spero non siavi equivoco. Entraste in un negozio sito nella casa ove abitate. 2194

BOSCHETTO. Sabato sera ore 7 ci sarai? questa è ultima volta dove ti sei annoiato per tante ore. G. 2152

TUTTO è stato uno scherzo per vendicarmi della tua crudele «coquetterie». Eri molto bella, così arrabbiata! Ora perdonami il giuoco ed attendimi questa sera. Ti amo alla follia, ti desidero e ti penso sempre. Ho bisogno di te. 2191

OCCHI neri M. Aderisco, pregovi scrivere. T..... 75 posta Stadion. 7065

SANTA. Posta restante preleva lettera. - Monfalcone. 7046

ROMEO 101. Amami, scrivimi sempre; altrimenti guai per me. Dammi tuo indirizzo. Sei la vita mia. Solo tua Giulietta 101. 7068

ARDUINO ho scritto lettera fermo in posta. 2124

ARTURO ritirate lettera come sotto indicatomi. 2121

FIORDALISO 200. Solevate rispondere immediatamente, ora il vostro cuore non vi detta più nulla? Che la campagna sia stata veramente... salutare? 2109

VEREINSAMT. Lettera ricevuto, mille grazie, favorisca ritirare risposta. Donauwellen. 2107

INTRAPRENDENTE cerco capitale fiorini 2000 disposto associarmi negoziante vini e rappresentanze. Offerte «Negoziante» Piccolo. 6843

PERSONA onesta cerca cor. 100, interessi convenienti. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. 2119

SOCIO cercasi 500 cor., guadagno sicuro. Offerte 500 al Piccolo. 2115

QUELLA persona che giovedì scambiò ombrello, negozio ricami «Cigno», Corso, pregata gentilmente riportarlo, scanso dispiaceri. 7055

CERCANSI 20 fiorini entro giornata. Indirizzo Piccolo. 2091

DISPONIBILI capitali per prime e buone seconde intavolazioni. Rivolgersi: via Valdirivo 27, pianoterra. 2158

CERCASI capitalista disponga 60 mila corone per impianto completo d'industria nuova per Trieste: escluso mediatori. Offerte «Direttore disponibile» Piccolo. 7053

CERCASI capitalista con 30 mila corone per comperare e continuare azienda industriale, stampa ecc. ecc., escluso mediatori. Offerte «Inviata» Piccolo. 7054

STUDENTE orfano, povero, cerca persona che lo aiutasse per continuare gli studi ad una università, obbligandosi di pagare in termine tutte le spese. Sposerebbe signorina che lo aiutasse a tale scopo. Offerte sub «Fides» posta centrale. 2110

CERCO socio per negozio commestibili-coloniali, con qualche capitale; ottimo luogo e lavoro. Indirizzo Piccolo. 1977

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

CHI vuole evitare qualunque malattia contagiosa, faccia uso del Salubritas, vendita in tutte le drogherie. Deposito principale: Giovanni Cillia, Trieste. 2163

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi, mitissimi prezzi. Via Fontanone 30, porta 9. 2073

PER 20 fiorini mensili costo finissimo, vino, frutta, dolce domeniche, presso distinta signora ove parlasi italiano, tedesco, francese, nonchè uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2134

REPLICATO con successo Club famigliare: «Parere del Medico». Librerie 80 centesimi. 2100

MANTELLI, paletoncini, paletots, russe, figaro, costumi, gonne, bluse, prezzi senza concorrenza. Jess, Barriera 15. 7047

FONOGRAFISTI, grammofonografo suona dischi, cilindri, novità, concorrenza. Depositario piazza Goldoni 6, IV. 2169

PIANINI, pianoforti usati vendonsi a mitissimo prezzo. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7069

RATEALE. Soltanto onestissime famiglie possono avere direttamente da sarto qualsiasi vestito uomo sopra misura; garantita perfezione, novità, eleganza. Indirizzo Piccolo. 2187

CERCO per fuori distinto signore, raccomandabile giovane cuoca sappia dirigere casa. Per Trieste, camerieri, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 7066

LEVATRICE diplomata assume presso di sè donne gestanti. Indirizzo al Piccolo. 2174

LAMPADE gas sotto prezzo fabbrica, liquidazione articolo. Via Nuova 5. 9084

OCCASIONE. Vendita preziosi acquistati ai pubblici incanti ed al Monte di Pietà, nuovi ed usati. Piazza della Borsa 9. 6947

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1967

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1967

PIANINI, pianoforti nuovi garantiti, di rinomatissime fabbriche estere, vendonsi prezzo di fabbrica. Giuseppe Bremitz, Barriera 17. 1449

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 2071

ARTICOLI igienici francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9130

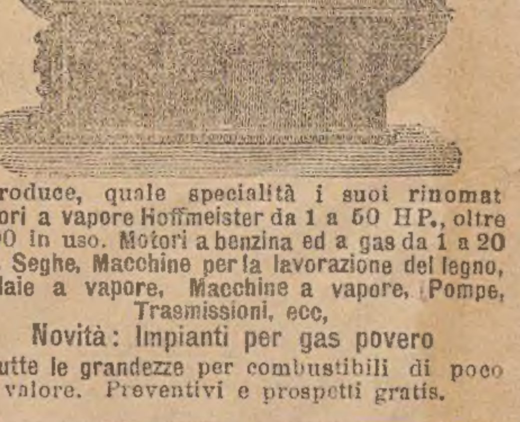
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi 7 ottobre alle ore 9½ ant.

Sofà in stoffa, sgabelli con marmo, armadietto a lucido, appendivestiti, modiglione con cortine, tavolino a colonna, quadri, paletot da uomo, loden, montura, ecc., stufe in ferro, tenaglie, martelli, mannaie, mazze, catenacci, serrature, lucchetti, archi per seghe di traforo, segacci, maniglie per porte, maniglie e bocchette per mobili, trapani e punte di trapano, forbici da vigna e da fiori, squadre, compassi per meccanico, piombini da muratore, cerniere di ferro e di ottone, lastra d'alpacca, coppini, bronzini e pentole, metri, trappole per topi, ganci, occhielli a vite, ecc. ecc.

I. r. priv. Fabbrica macchine
H. C. HOFFMEISTER & C.
Vienna XII, Hauptstrasse 11.



Produce, quale specialità i suoi rinomat Motori a vapore Hoffmeister da 1 a 50 HP., oltre 3000 in uso. Motori a benzina ed a gas da 1 a 20 HP. Seghe, Macchine per la lavorazione del legno, Caldaie a vapore, Macchine a vapore, Pompe, Trasmissioni, ecc.
Novità: Impianti per gas povero
In tutte le grandezze per combustibili di poco valore. Preventivi e prospetti gratis.

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN

Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già **Knapp & Simmel**

Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.
Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

Stufe di maiolica a gas.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.